

LA LETTERA MENSILE DEL GOVERNATORE SCIBILIA

Ogni bambino, ogni mamma che riusciremo a curare e sostenere...

Carissime Amiche e Amici,

ogni anno 303 mila donne perdono la vita durante la gravidanza o il parto - 2.7 milioni di bambini muoiono nei primi ventotto giorni di vita, mentre 2.6 milioni nascono morti. Lo afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità, evidenziando che nella maggior parte dei casi questi decessi potrebbero essere evitati attraverso un'assistenza sanitaria di base.

L'OMS pone l'accento altresì che i rapporti ufficiali sottostimano la reale entità della mortalità materna e neonatale, in molti casi, infatti, la morte dei bambini alla nascita o durante i primi giorni di vita non viene registrata o segnalata al sistema sanitario. Per tale ragione migliorare la salute materna-infantile è uno degli obiettivi di sviluppo del Millennio dell'ONU, cui aderisce anche il Rotary International, per il quale la salute materna ed infantile rappresenta una fondamentale via d'azione.

Gli interventi del RI prendono le mosse da un'analisi puntuale del fenomeno: milioni di bambini di età inferiore ai 5 anni muoiono ogni anno a causa di malnutrizione, impiego di acqua infetta, malattie come morbillo, tubercolosi, polmonite, HIV, malaria, malattie diarroiche, scarsa assistenza medica e condizioni igienico sanitarie inadeguate.

Una percentuale crescente di morti infantili avviene in Africa sub sahariana e nell'Asia meridionale. I bambini nati in situazioni di povertà hanno quasi il doppio delle probabilità di morire prima del compimento del quinto anno d'età rispetto ai bambini nati nelle famiglie più ricche. I figli di madri istruite - anche di coloro che hanno completato soltanto la scuola primaria - hanno più

probabilità di sopravvivere rispetto ai figli di madri senza alcuna istruzione.

In Asia orientale, nel Nord Africa e nell'Asia meridionale, la mortalità materna si è ridotta di circa due terzi. Tuttavia la proporzione di madri che non sopravvivono al parto rispetto alle madri che invece sopravvivono, nelle regioni in via di sviluppo, è ancora oggi quattordici volte maggiore rispetto al tasso di mortalità materna delle regioni sviluppate. Un numero maggiore di donne sta ricevendo assistenza prenatale. Solo la metà delle donne che vivono nelle zone in via di sviluppo riceve la quantità raccomandata di assistenza medica di cui ha bisogno.

Consapevole di ciò da decenni il RI, attraverso l'impegno indefesso di migliaia di rotariani nel mondo, si mobilita per favorire l'accesso a un'assistenza medica di buona qualità per madri e bambini; sostiene e finanzia programmi di formazione sanitaria e igienica per infermieri, medici, ostetriche e operatori socio sanitari; distribuisce strumenti di prevenzione e cura e kit prenatali; attiva campagne di vaccinazione e immunizzazione.

Insegna alle madri come prevenire l'insorgenza di molte malattie, come allattare i bambini, come assicurarne l'igiene; come tenere sotto controllo la salute dei minori attraverso i controlli di routine; come impedire la trasmissione dell'HIV da madre a figlio incoraggiando l'uso di farmaci adeguati e l'allattamento artificiale.

Il RI finanzia anche programmi di pianificazione familiare, sempre nel rispetto dei principi delle comunità in cui opera, conscio che l'ottanta per cento dei decessi materni può



continua a pagina 2

I temi del Ryla

Leadership e turismo

Dal 2 al 7 aprile a Palermo si svolgerà il RYLA (Rotary Youth Leadership Awards), l'annuale seminario del Distretto per la formazione di giovani leader. Tema di quest'anno, oltre a leadership e comunicazione, sarà la complessa questione del turismo in Sicilia. Il RYLA è coordinato dal prof. G. De Bernardis, presidente della commissione, e si svolgerà a Palazzo Branciforte.

pagg. 3-4

Rotary Italia

Premiati per "legalità e cultura"

Studenti di diverse scuole siciliane sono stati premiati il 24 marzo a Roma a conclusione del progetto sulla legalità promosso dai Distretti italiani del Rotary. Alcuni Club del Distretto 2110 hanno riproposto l'iniziativa nelle scuole del territorio con incontri e dibattiti con gli studenti, i quali sono stati poi invitati a sviluppare le loro riflessioni in vario modo.

pag. 6

SIPE 2017-18

"Il Rotary fa la differenza"

Il 18 e 19 marzo a Enna si è svolto il seminario distrettuale di formazione per la squadra distrettuale 2017-18 e per i presidenti di club eletti, in cui alla guida del Distretto sarà il DGE John de Giorgio. Il tema proposto dal presidente internazionale incoming - Ian Riseley - è "Il Rotary fa la differenza": lo ha illustrato il DGE de Giorgio, sottolineando che "il servizio è l'obiettivo essenziale del 2017-18".

pagg. 9-19

Scambio giovani

Diario di inbound e outbound

Alcuni decine di giovani stanno vivendo, attraverso il Distretto 2110, l'esperienza dello "Scambio giovani", che gli consente di vivere e di studiare per un anno in un paese straniero, ospiti di famiglie rotariane e dei Distretti locali. Negli ultimi anni crescono le domande di partecipazione e le disponibilità a ospitare. Le impressioni dei giovani partecipanti sono di un'esperienza straordinaria. Ne pubblichiamo alcune.

pagg. 20-22

Rotary Club

Operativi nel territorio

Nella consueta vetrina sull'attività dei Club spiccano le iniziative di quanti hanno promosso e realizzato una significativa presenza nel territorio, "esportando" servizio, anche attraverso l'impegno personale, e diffondendo l'immagine di un Rotary operativo per realizzare le finalità associative.

pagg. 23-33



LA LETTERA MENSILE DEL GOVERNATORE SCIBILIA

Ogni bambino, ogni mamma che riusciremo a curare e sostenere...

continua dalla prima pagina

essere evitata mediante l'accesso a servizi di assistenza sessuale e riproduttiva e in particolare a metodi contraccettivi sicuri ed efficaci. Molti progressi significativi sono stati compiuti nell'accesso all'acqua pulita e all'igiene, nell'istruzione e formazione, nella prevenzione e cura di molteplici malattie, poliomielite, HIV e malaria in primis.

E, come rileva l'OMS, dall'inizio del nuovo millennio, l'aspettativa di vita è cresciuta di cinque anni, con un consistente aumento della speranza di vita nella regione africana in cui tale aspettativa è cresciuta di 9.4 anni e ha raggiunto i sessanta anni, grazie soprattutto ai progressi compiuti nel campo della sopravvivenza infantile, del controllo della malaria e dell'HIV.

La comunità internazionale si è data traguardi ambiziosi entro il 2030:

- ridurre significativamente il tasso di mortalità materna;
- porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età e alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria, epatite, nonché alle malattie di origine idrica ed a quelle trasmissibili;
- ridurre la mortalità prematura da malattie non trasmissibili, rafforzare la prevenzione ed il trattamento di abuso di sostanze (stupefacenti ed alcool in particolare);
- dimezzare il numero di morti e feriti a seguito di incidenti stradali;
- garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria, sessuale e riproduttiva nonché una copertura sanitaria universale;
- sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci, accessibili a tutti;
- aumentare considerevolmente i fondi destinati alla sanità, per la selezione, la formazione, lo sviluppo e il mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, più poveri e travagliati.

Il RI è pronto a sostenere con tutte le sue risorse questi ambiziosi progetti ... del resto, l'impegno già profuso dai rotariani in ogni parte del mondo, testimonia la sua capacità di accettare tutte le sfide ... anche quelle "impossibili".

Quest'anno più che mai ... ogni bambino che riusciremo a salvare, ogni mamma che riusciremo a curare e sostenere, sarà la migliore risposta all'appello del nostro Presidente Internazionale, che ci ha chiesto di operare concretamente, mettendo il "nostro" Rotary al servizio dell'Umanità.

IL MESSAGGIO DI APRILE DEL PRESIDENTE DEL R.I. JOHN F. GERM

"I vaccini funzionano", e il Rotary vuole essere sempre in prima fila

A livello globale, nei Paesi sviluppati e in quelli in via di sviluppo, la mortalità infantile è in declino e l'aspettativa di vita in aumento. Nel 1960, per ogni 1.000 bambini nati, 182 morivano prima di compiere cinque anni; oggi, quel numero è 43. Un bambino nato nel 1960 poteva aspettarsi di vivere in media appena 52 anni; al contrario, un bambino nato quest'anno ha un'aspettativa di vita fino a 71 anni. Allora come oggi, i fattori più probabili che determinano il destino di un bambino sono insieme alla nascita: luogo di nascita, la condizione educativa ed economica della famiglia, la disponibilità di cure mediche. Oggi l'immunizzazione è una delle più importanti conquiste della salute pubblica disponibile in ogni Paese e dobbiamo fare in modo che ogni bambino possa essere protetto. L'uso di vaccini ha, in molte parti del mondo, quasi eliminato le malattie che una volta erano diffuse, come la difterite, il tetano e la rosolia. Grazie ai vaccini, sono state salvate 20 milioni di vite dal morbillo dal 2000. Il vaiolo è stato debellato – e la polio è la prossima. Trent'anni fa, si contavano circa 350.000 casi di polio ogni anno in tutto il mondo. Nel momento in cui questo numero della rivista *The Rotarian* è andato in stampa, erano stati registrati solo 37 casi di polio nel 2016 – il numero più basso nella storia. Tutti gli altri potenziali casi e conseguente paralisi e morte che avrebbero portato, sono stati evitati attraverso l'uso diffuso di un vaccino sicuro, affidabile ed economico. In generale, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stimato che l'im-

munizzazione impedisce dai 2 milioni ai 3 milioni di decessi ogni anno. Inoltre, evita un onere enorme a causa della disabilità e perdita economica. Eppure si può fare di più: altri 1,5 milioni di decessi potrebbero essere evitati migliorando la copertura vaccinale in tutto il mondo. Questo mese, dal 24 al 30 aprile, ci uniremo all'OMS, UNICEF e Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie per celebrare la settimana mondiale dell'immunizzazione e promuovere la consapevolezza sull'incredibile impatto che i vaccini hanno avuto sulla salute globale. Il tema di quest'anno è



"I vaccini funzionano" – ed è vero. Un maggiore uso dei vaccini ha un impatto più ampio sulla salute pubblica: il controllo dell'epatite virale, la riduzione del bisogno di antibiotici e sviluppo dei microbi resistenti agli antibiotici e il raggiungimento di un maggiore numero di bambini e adolescenti con interventi essenziali per la salute. In ogni parte del mondo, l'immunizzazione di routine è di fondamentale importanza come non mai per assicurare che tutti i bambini abbiano le migliori possibilità per un futuro sano. In un mondo pieno di incertezze, i vaccini offrono un qualcosa di straordinario: un modo per proteggere i nostri figli per tutta la vita. Lavorando insieme per salvaguardare tutti i bambini contro la polio e altre malattie prevenibili, il Rotary è davvero al Servizio dell'Umanità – adesso e per le generazioni future.

Scambi di amicizia, 4 progetti in corso

Il Distretto 2110 ha in programma quest'anno quattro "scambi di amicizia rotariana": scambi di ospitalità reciproca tra gruppi di famiglie di soci rotariani di ogni nazionale, in cui le spese di viaggi sono a carico del socio rotariano mentre il Distretto ospitante si occupa del resto. Le iniziative previste quest'anno sono state brevemente illustrate in un intervento a margine del SIPE dal PDG Concetto Lombardo, presidente della commissione distrettuale (vicepresidente è Edi Lantieri, componenti Valter Longobardi, Pietro Messina, Nicolò Taibi).

Questi gli scambi previsti quest'anno:

Distretto 4390, Bahia, Brasile: periodo consigliato da gennaio a Pasqua, 12 o 15 giorni: il gruppo viaggia in 4 o 5 città del distretto, rimanendo 3-5 giorni in ciascuna, con hosting e supporto del Rotary

Club e le famiglie del Rotary.

Distretto 4510, San Paolo, Brasile: periodo consigliato da gennaio ad aprile, 12 o 15 giorni (coppie e single); tipologia del viaggio non specificata.

Distretto 3141, Mumbai, India: periodo consigliato da dicembre a marzo per due settimane (coppie e single), è possibile visitare i posti più conosciuti del paese come Goa, New Delhi, Agra, Taj Mahal e la regione del Rajasthan (Nuova Delhi).

Distretto 1700, Principato di Andorra, Francia, al confine con la Spagna-Pirenei: periodo consigliato primavera e durata da definire; team composto da sei o sette coppie di soci di città diverse e con alto interesse turistico; tour nelle città di Perpignan, Toulouse, Carcasson, Aldi, Padres, Principato di Andorra, visita in Aquitania.

Dal 2 al 7 aprile a Palermo il R.Y.L.A. 2017

Tema di quest'anno un metodo di lavoro critico sulla complessa questione del turismo in Sicilia

Anche quest'anno tutto è pronto per dare inizio al R.Y.L.A. 2017. Le difficoltà non sono mancate, soprattutto per il ritardo con cui molti club hanno risposto alle sollecitazioni costanti della Commissione e del Governatore Nunzio, ma adesso si può affermare con un certo orgoglio che anche questa volta avremo un R.Y.L.A. molto partecipato e, crediamo, di ottima qualità, nel solco della tradizione e soprattutto della manifestazione dello scorso anno che, per volontà del Governatore

continua nella pagina seguente



Il RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) è un progetto del Rotary International di formazione intensiva per giovani con l'obiettivo di svilupparne le qualità di leadership, il senso di responsabilità civica e la crescita personale; nel Distretto Sicilia e Malta si concreta ogni anno in primavera con un seminario di formazione di circa una settimana.

Programma

La presentazione della manifestazione avverrà nella sala di ricevimento del Grand Hotel des Palmes di Palermo domenica 2 aprile alle ore 17, alla presenza del Governatore e delle autorità rotariane che interverranno e proseguiranno nei giorni successivi secondo il seguente calendario:

Lunedì 3 aprile

Ore 9.00: apertura dei lavori, Gaetano De Bernardis, presidente commissione distrettuale per il R.Y.L.A.

Ore 9.15: Lelio Cusimano, Coordinatore del R.Y.L.A., "Turismo in Sicilia: punti di forza e di criticità"

Ore 10.00: Giovanni Pepi, condirettore responsabile del "Giornale di Sicilia", "Se la democrazia è una bugia"

Dibattito

Ore 11.00: Coffee break

Ore 11.15: Emilio Giannusso, Professore di psicologia del lavoro e delle organizzazioni complesse-Unipa, "Non solo leadership"

Dibattito

Ore 15.00: laboratorio con l'équipe di psicologi e con i tutor.

Ore 17.00: lavoro di sintesi in seduta plenaria

Martedì 4 aprile

Ore 9.00: Gaetano De Bernardis

Ore 9.15: Lelio Cusimano, "Che vi sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa"

Ore 9.30: Giovanni Ruggeri, docente di economia del turismo Università di Palermo, presidente Osservatorio sul turismo delle isole europee (OTIE): "Le economie dei tu-

Anche quest'anno il RYLA si svolgerà a Palazzo Branciforte, uno storico edificio nel cuore di Palermo (in via Bara all'Olivella); ospita tra l'altro la Fondazione Sicilia che negli anni scorsi ne ha promosso il restauro, curato dall'archistar Gae Aulenti.



Gaetano De Bernardis, presidente della commissione distrettuale per il RYLA, una lunga storia di impegno civile, nella scuola e fuo di essa. Ha insegnato a Palermo italiano e latino per oltre trent'anni al liceo scientifico Basile a Brancaccio. «La mia - ha raccontato - è stata una scelta civile. Insegnare in quel quartiere ha richiesto un impegno maggiore». Nel 1992, dopo gli attentati contro Falcone e Borsellino, organizzò insieme con pochi altri colleghi, la prima vera manifestazione contro la mafia a Brancaccio: «Ci chiusero le imposte in faccia, bruciarono pure l'aula magna». Ha scritto anche numerosi libri. È stato autore - con due colleghi - di una grammatica italiana per la casa editrice Le Monnier che con un milione di copie rimane tuttora uno dei testi scolastici più venduti.



rismi insulari e le sfide per la Sicilia"

Dibattito

Ore 10.45 Coffee break

Ore 11.00: Filippo Giordano, capitano della Guardia di Finanza, "La rilevazione

del turismo sommerso: la particolare posizione delle strutture ricettive extralberghiere"

Dibattito

Ore 12.00: Dario Cartabellotta, dirigente generale dipartimento pesca "Il Brand Sicilia: qualità, neuromarketing, e storytelling dei prodotti di terra e di mare"

Dibattito

Ore 15.00: laboratorio con l'équipe di psicologi e con i tutor.

Ore 17.00: lavoro di sintesi in seduta plenaria

Mercoledì 5 aprile

Ore 9.00 -12.00: laboratorio con l'équipe di psicologi e con i tutor.

Ore 15.00: visita guidata presso l'azienda vinicola Cusumano

Giovedì 6 aprile

Ore 9.00: Gaetano De Bernardis

Ore 9.15: Lelio Cusimano, "Il sostegno pubblico per lo sviluppo del sistema turismo"

Ore 9.30 Vincenzo Falgares, dirigente generale dipartimento regionale programmazione,

"Le nuove opportunità dei programmi comunitari, un focus sul turismo"

Dibattito

Ore 10.45: Coffee break

Ore 11.00: Tavola rotonda sulle nuove professioni del turismo: partecipano Giovanni Battista Dagnino, professore ordinario di economia e gestione delle imprese - Università di Catania; Nicola Farruggio, presidente Federalberghi Palermo; Giovanbattista Scaduto, storico dell'arte; coordinano Lelio Cusimano e Gaetano De Bernardis

Ore 12.15: Antonio Carlotta, imprenditore, "La comunicazione nel colloquio di lavoro"

Dibattito

Ore 15.00: laboratorio con l'équipe di psicologi e con i tutor.

Ore 17.00: lavoro di sintesi in seduta plenaria

Venerdì 7 aprile

Ore 9.00: Gaetano De Bernardis;

Ore 9.15: Lelio Cusimano, "Il ruolo delle infrastrutture e del servizio aereo"

Ore 9.30: Vito Riggio, presidente Enac, "Accessibilità e mobilità"

Dibattito

10.45 Coffee break

Ore 11.15: Umberto La Commare, presidente del consorzio ARCA Università di Palermo, "Lavoro e imprenditorialità"

Dibattito

Ore 12.15: Gaetano Avellone, partecipante al R.Y.L.A. 2016, "Turismo digitale e 2.0 il caso Tracity"

Ore 15.00: stesura e presentazione di un documento finale con l'assistenza degli psicologi e dei tutor.

Ore 17.00: Cerimonia di chiusura e consegna degli attestati

Ore 20.30, Grand Hotel Et Des Palmes: buffet di chiusura



Dal 2 al 7 aprile a Palermo il R.Y.L.A. 2017

continua dalla pagina precedente

tore pro tempore Francesco Milazzo, per la prima volta nella sua lunga storia si è aperta anche a ragazzi non appartenenti al Rotaract.

Anche in questa edizione 2017 il R.Y.L.A. si celebrerà a Palermo nella prestigiosa sede di Palazzo Branciforte e, per volontà del governatore Scibilia, oltre ad occuparsi di comunicazione e leadership, affronterà la complessa questione del turismo in una realtà insulare come la Sicilia.

Dando seguito alla "filosofia" che ha orientato l'edizione dello scorso anno, la Commissione da me presieduta e il coordinatore del corso, il dott. Lelio Cusimano, editorialista del Giornale di Sicilia, hanno ritenuto di proporre un corso di formazione che non si limiti a presentare alcune problematiche relative alla materia, ma che, invece, punti a stimolare la nascita di una seria coscienza critica nei giovani. Oggi, infatti, come tutti sappiamo, "siamo bombardati" da una miriade di notizie, spesso orientate da luoghi comuni o, peggio, da preconcetti di tipo ideologico e quindi risulta difficile approdare a una visione realmente critica delle questioni, supportata da dati reali e incontrovertibili. Il nostro intento, e lo scorso anno ci siamo riusciti perfettamente, invece, è quello di fornire, in primis et ante omnia, dati numerici rilevati da istituti altamente specializzati, per poi procedere ad un'analisi circostanziata delle diverse problematiche che caratterizzano la politica turistica nel nostro territorio. I ragazzi, poi, riunendosi in gruppi, nel pomeriggio, avranno la possibilità di approfondire ulteriormente le questioni affrontate dalle relazioni mattutine e quindi di pervenire ad una lucida e soprattutto "reale" analisi dei problemi con l'aiuto anche dell'equipe di psicologi, dei tutor e dei componenti della commissione. Alla fine del corso essi dovranno produrre un loro documento "critico" sul tema del turismo, che costituirà un contributo serio, responsabile, consapevole e soprattutto "attivo" allo studio della settimana.

I lavori del R.Y.L.A. anche quest'anno saranno scanditi da interventi e da relazioni affidati a studiosi e a operatori del settore di notevole valore e competenza, scelti con estrema cura. La novità, rispetto all'edizione precedente è costituita dal fatto che ad ogni intervento seguirà un dibattito con i corsisti, in maniera tale che questi possano interagire continuamente con i relatori, non limitandosi a svolgere il ruolo di spettatori, magari attenti, ma sostanzialmente passivi, ma costituendo, piuttosto, una vera e propria "comunità critica", insomma un "polo attivo", capace di confrontarsi continuamente con coloro che illustreranno le diverse problematiche.

Il R.Y.L.A., com'è noto, costituisce un po' il fiore all'occhiello nell'ambito della quinta via d'azione del Rotary International, quella cioè indirizzata verso le nuove generazioni, e ciò spiega l'impegno profuso dal Distretto in questa direzione. Crediamo d'aver allestito, anche quest'anno, un buon progetto e uno stimolante piano di lavoro, che potrà essere "speso" dai ragazzi partecipanti nel corso della loro vita professionale futura, proponendo "un metodo di lavoro critico" che purtroppo nella società di oggi risulta merce assai rara.

Gaetano De Bernardis

presidente commissione distrettuale R.Y.L.A.

Rotary e Azione professionale: "Maturità, e poi?"



Questa è una delle iniziative che la Commissione Distrettuale per l'Azione Professionale sta sviluppando in quest'anno rotariano. Già al Club di Sciacca noi consoci, quali esponenti delle varie categorie lavorative, ci siamo confrontati con gli studenti dell'ultimo anno del Liceo Classico Tommaso Fazello e dell'Istituto d'Arte Bonachia, grazie alla già collaudata collaborazione con la dirigente dott.ssa Giovanna Pisano e con il presidente del Club, Maria Antonietta Vitale, formatrice di generazioni di studenti. Superando qualche momento di emozione e di ritrosia, aspiranti avvocati, medici, ingegneri, architetti e fortunatamente giovani pronti a svolgere altri nuovi ruoli che oggi il "mercato" richiede, ci hanno interpellato sui "vizi" e le "virtù" delle nostre professioni, sulle prospettive attuali e future delle stesse.

Al Classico ha iniziato Sabrina, che sogna di diventare una "penalista" e quindi ha voluto conoscere in diretta le riflessioni di Giovanna Craparo e mie; ha continuato il giovane Cacioppo, che ha mostrato di possedere già il fisico e le movenze del medico;



tra gli altri anche un giovane interattivo di Menfi, che ci ha chiesto "dritte" su diversi possibili sbocchi. All'Artistico ci ha colpito una avvenente studentessa, determinata a frequentare a Roma l'Accademia nazionale di arte filodrammatica "Silvio D'Amico", per emulare le belle e virtuose Monica Vitti e Stefania Sandrelli. Altri studenti si sono mostrati interessati a frequentare le Accademie di Belle Arti o le Scuole o gli Istituti del Design e/o della Moda, operanti in varie realtà italiane e straniere, che facilitano gli sbocchi lavorativi. Particolarmente apprezzate le risposte di Gioia Arnone, gio-

vane componente della commissione distrettuale e rotariana del Club di Palermo, avvocato specialista in diritto internazionale, che ha passeggiato tra i banchi e dialogato più da vicino con i ragazzi. Dopo di ché, dal notaio Raso al pubblico funzionario, avvocato e già sindaco Cucchiara; all'assicuratore Borsellino al farmacista Pace; dai giovani architetti Gregorio Indelicato (vincitore di prestigiosi premi internazionali) e Aldo Misuraca (funzionario comunale), al meno giovane architetto Raffiotta (che ha fatto riferimento anche alla sua pregressa attività di consulente dei giudici), dall'ingegnere e professore Oliveri ai primari medici Abate e Indelicato, dall'ortopedico Marretta al giovane magistrato Anna Guidone, hanno duettato a lungo con i ragazzi. Ha presenziato agli incontri anche un dipendente comunale, V. Catanzaro, che gestisce l'apposito sportello, in contatto con le varie Università o Accademie, al servizio degli studenti.

Il confronto, speriamo proficuo per gli studenti, è stato certamente un arricchimento per noi, che abbiamo avuto modo di apprezzare in diretta il piglio e le motivazioni delle nuove generazioni, sulle quali possiamo ottimisticamente contare per il futuro. L'attuale momento storico non pare certamente esaltante; scoprire giovani seri e determinati fa ben sperare.

L'esperienza di orientamento professionale è quindi certamente da ripetere; per cui attendiamo le date che ci proporranno Michele Giuffrida a Messina, Enzo Carbonaro ad Acireale, Giovanna Lattuca ad Aragona e Gioia Arnone a Palermo; ma rimaniamo a disposizione di tutti i Club che vorranno esercitare insieme a noi sia l'azione professionale, sia l'azione in favore della Gioventù, seguendo le linee guida del nostro sodalizio.

Giovanni Vaccaro

PDG, Presidente Commissione Distrettuale Azione Professionale

BLSD: al Comando provinciale GDF di Trapani il corso Rotary di formazione al primo soccorso



Il progetto BLSD del Distretto Rotary e del Comando regionale della Guardia di finanza è approdato a Trapani, per un corso di formazione al primo soccorso di un gruppo di militari del comando provinciale. La “missione” rotariana, guidata dal presidente della commissione distrettuale Goffredo Vaccaro, è stata accolta dal comandante provinciale col. Pasquale Pilerci, assistito dal V. Brigadiere Giuseppe Rambaldi, referente locale del protocollo di intesa. Il col. Pilerci ha sottolineato l'importanza dell'attività intrapresa dal R.I. per il tramite della commissione e l'interesse suscitato nei militari della Guardia di Finanza che, per il loro servizio a contatto con e tra la gente, ne avvertono la necessità. Aggiun-

gendo anche l'opportunità della conoscenza delle manovre rianimatorie per aumentare la sicurezza in ambito familiare perché, giustamente, le cose non succedono solo agli altri.

Il Corso BLSD si è svolto presso la sala Briefing del Comando provinciale. La parte teorica, illustrata da Riccardo Lembo ha saputo catturare l'attenzione dei partecipanti stimolando richieste di precisazioni e approfondimenti su quanto enunciato.

Goffredo Vaccaro ha tenuto la dimostrazione pratica delle manovre di RCP e della defibrillazione precoce mediante l'utilizzo del DAE, coinvolgendo i partecipanti come volontari per le manovre di disostruzione delle vie aeree e la posizione

laterale di sicurezza, e utilizzando il manichino per le restanti manovre: respirazione bocca a bocca e massaggio cardiaco e defibrillazione. Simonetta Alagna, insieme ai due istruttori, si è caricata delle simulazioni e delle prove di tutti i partecipanti, comprese le valutazioni delle performances individuali. Al termine, il TCL Vito Licata, Capo Ufficio Comando, che ha voluto partecipare a tutto il Corso sostenendone anche le prove pratiche e il test finale di apprendimento, ha espresso il compiacimento personale ed a nome di tutti i colleghi partecipanti per la mattinata dedicata a questa attività ritenuta da tutti loro molto interessante e realmente formativa, reiterando i ringraziamenti al Rotary.

Shelterbox Italia: Grassi (RC Acireale) nel consiglio nazionale

Nell'assemblea tenutasi a Genova è stato eletto il nuovo consiglio nazionale di SHELTERBOX ITALIA Onlus per il triennio 2017-2019, tra i componenti eletti anche Alfio Grassi appartenete al Rotary Club di Acireale a cui è stata affidata la delega del coordinamento dei responsabili per il sud Italia. SHELTERBOX ITALIA è l'affiliata italiana di SHELTERBOX INTERNATIONAL, dal 2012 project partner di ROTARY INTERNATIONAL, che si occupa di promuovere e sviluppare l'idea del service ideato nel 2000 da un Rotary Club della Cornovaglia e che oggi è costituito da migliaia di volontari nel mondo intenti a supportare le azioni di emergenza e di soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali o causate dall'uomo tramite la realizzazione di campi per il rifugio delle popolazioni rimaste senza un tetto, fornendo aiuti umanitari sotto forma di attrezzature e materiali che garantiscono riparo e dignità alle popolazioni

“Oggi – dice Grassi - SHELTERBOX e' il più grande progetto rotariano al mondo per il pronto intervento, dal 2001 in poi ha raccolto fondi per oltre 100 milioni di dollari, di cui circa il 40% da soci rotariani, ed ha portato aiuto alle popolazioni vittime di circa 300 disastri dovuti a calamità naturali o causati

dall'uomo in più di 100 nazioni. Attualmente l'organizzazione lavora attraverso i suoi volontari (SRT) in collaborazione con i Governi delle regioni colpite ed in sinergia con le Nazioni Unite, le organizzazioni locali quali la Protezione Civile e internazionali quali la Croce Rossa, la Mezzaluna Rossa, Unicef, Save the Children ed i Rotary club dei luoghi interessati. Con l'esperienza consolidata sono state diversificate le tipologie di aiuti che SHELTERBOX è in grado di fornire negli interventi umanitari effettuati, che oggi sono costituite da tre tipologie di forniture: A) La ShelterBox consiste in una scatola (box) di facile manovrabilità, contenente tende ed attrezzature per accogliere una famiglia fino ad un massimo di 10 persone. Le tende sono solide e di rapido e facile montaggio. I contenuti sono differenti secondo le popolazione, le aree climatiche ed il tipo di calamità da affrontare. B) I KitShelter contengono una selezione di materiali inclusi strumenti e teloni pesanti, che possono essere usati, soprattutto nelle zone impervie in cui il trasporto delle shelterbox è difficile, per fare le riparazioni su strutture esistenti e per creare rifugi di emergenza e riparare case, ospedali e scuole. C) Le SchoolBoxes pensate per garantire la continuazione dell'istruzione nelle scuole distrutte da

calamità contengono generi di prima necessità per l'insegnamento”. Il nuovo consiglio direttivo è così composto: Giorgio Vannucci R.C. Genova Nord -Ovest (Presidente), Daniele Rossi R.C. Milano Navigli (Segretario Generale), Umberto Grandi R.C. Genova (Tesoriere), Federico Ceccato R.C. Abano Terme (Consigliere), Giorgio Gandus R.C. Genova Sud-Ovest (Consigliere), Adriano Gillino Torino (Consigliere), Alfio Grassi R.C. Acireale (consigliere), Giuliano Manoli R.C. Biella (Consigliere), Rotary Club Milano Cordusio rappresentato da M. Antonini (consigliere).

ShelterBox è un'organizzazione internazionale di soccorso che

fornisce assistenza immediata alle popolazioni delle aree colpite da disastri naturali e altre calamità. La partnership tra Rotary International (RI) e ShelterBox rappresenta un'opportunità per collaborare nei soccorsi di pronto intervento miranti a fornire le risorse vitali per garantire stabilità, protezione e assistenza. Nella foto un modulo-tipo e il suo contenuto.





“La corruzione ci ruba il futuro”: studenti siciliani a Roma premiati al concorso Rotary “Legalità e Cultura dell’Etica”

Venerdì 24 marzo si è svolta a Roma, presso il Comando generale della Guardia di finanza, la cerimonia di premiazione del progetto sulla legalità promosso dai Distretti italiani del Rotary per iniziativa del Distretto 2080 (Lazio-Sardegna) del Rotary International, convinto dell'alto valore educativo dell'iniziativa, che ha coinvolto scuole medie e superiori. Quest'anno l'iniziativa è arrivata alla settima edizione e ha coinvolto, come nel passato, le associazioni di territorio: i Rotary Club, Rotaract, Interact, definiti “motori” di questa azione, che nella loro autonomia associativa si sono arrivati nei propri territori per favorire la partecipazione degli istituti scolastici e la sensibilizzazione dei giovani.

A progetto hanno partecipato anche quest'anno diverse scuole del territorio di alcuni Rotary Club del Distretto, e il DG Nunzio Scibilia ha sottolineato l'importanza e l'attualità del tema particolarmente in Sicilia. La consegna dei premi agli studenti è avvenuta nel corso di un forum sul tema “La corruzione ci ruba il futuro:

premi e delle menzioni dei vincitori, coinvolti dai club Rotary di tutt'Italia.

Questi gli studenti segnalati da Club del Distretto 2110 che hanno avuto attribuiti premi:

Immagine, scuole superiori: 2° premio a Gianfrancesco Pisa (e Ivan Ruggeri) della 5^aB del liceo scientifico Galilei di Catana (RC Catania Centenario);

Video, scuole medie: 2° premio a Federica Grizzaffi, della 2^aE dell'IC Vasi, Corleone (RC Corleone); 3° premio a Giovanni Di Palermo (e Davide Grizzaffi, Vincenzo Cimò, Roberto Mulè, Biagia Gristina) della classe 2^aB dell'IC Vasi, di Corleone (RC Corleone); 3° premio a Vittoria Aronica, della 3^aB dell'IC Gentili di Palermo (RC Palermo Mediterranea);

Manifesto, scuole superiori: 3° premio a Maria Sole Margiotta, della 3^aI del liceo scientifico Cipolla di Castelvetro (RC Castelvetro Valle del Belice).



Sole) e Sanny Grillo (RC Enna).

Alla manifestazione di Roma hanno partecipato, per il Distretto 2110, il DG Nunzio Scibilia, il presidente della commissione distrettuale Giuseppe Giambrone, la componente della commissione, Sanny Grillo,

e i presidenti di alcuni Club.

Consegnando i premi agli studenti siciliani il DG Scibilia ha espresso compiacimento per l'impegno loro e dei docenti nell'iniziativa rotariana che vuole contribuire alla costruzione di una solida coscienza civile nelle giovani generazioni, e ha espresso l'apprezzamento del Distretto anche per i Rotary Club

che si sono adoperati per promuovere non soltanto la partecipazione delle scuole del territorio al concorso, ma approfondimenti del tema anche in incontri con gli studenti e con le loro famiglie.

Particolare soddisfazione è stata espressa dalla presidente del RC Corleone, Franca Failla; il Club corleonese ha registrato anche quest'anno “la positiva risposta delle scuole del territorio, con in-



un freno per lo sviluppo, un danno per tutti”, con interventi in apertura di un alto ufficiale della Guardia di finanza e dei DG rotariani. Hanno portato significative testimonianze il presidente del Parco dei Nebrodi, Giuseppe Antoci, e il sindaco di Cerignola, Franco Metta. Sono seguite poi le relazioni del giornalista Oliviero Beha (“Caro nipote, ti parlo di corruzione...”), dell'ex magistrato Antonio Di Pietro (“Tutto è cominciato quel giorno?”), del presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone, del sottosegretario alla giustizia Cosimo Ferri, e dei giornalisti Roberto Giacobbo ed Elisa Ansaldo. Hanno analizzato il fenomeno offrendo numerosi spunti di riflessione al pubblico in sala. Degno di nota, in particolare, l'intervento dei ragazzi presenti che hanno formulato delle interessanti domande

Il momento più atteso da genitori ed alunni che affollavano la sala è stato relativo alla consegna dei

Tema, scuole superiori: menzione a Paride Crisafulli, del Liceo Adria Ballatore, sez. scient., di Mazara del Vallo (RC Mazara).

Al concorso hanno partecipato scuole dei territori dei Rotary club Acicastello, Bivona – Montagne Delle Rose, Caltanissetta, Castelvetro Valle Del Belice, Catania Etna Centenario, Cor-

leone, Costa Gaia, Enna, Mazara del Vallo, Modica, Mussomeli Valle dei Platani, Palermo Agorà, Palermo Est, Palermo Mediterranea, Palermo Monreale, Palermo Parco delle Madonie, Palermo Teatro del Sole, Patti-Terra del Tindari, Piazza Armerina, Ragusa, Salemi, Valle del Salso. Nel Distretto l'iniziativa è stata coordinata dalla commissione distrettuale, rappresentata a Roma da Giuseppe Giambrone (RC Palermo Teatro del

teresse e condivisione di intenti”. Il Rotary Club di Corleone ha interessato la Scuola Media Statale di Corleone G.Vasi, l'Istituto di Istruzione. Secondaria Superiore “Don G. Colletto” di Corleone, l'Istituto di Istruzione. Secondaria Superiore “DON C. Di Vincenti” di Bisacchino e la Scuola Secondaria di primo grado “Pietro Palumbo” di Villabate, i cui studenti hanno affrontato, con elaborati vari, il tema proposto. “I temi proposti sulla legalità – ha detto ancora Franca Failla - assumono particolare significato nella comunità corleonese e le relative problematiche sono state affrontate con particolare impegno dal mondo scolastico, e i premi attribuiti ai migliori elaborati degli studenti sono un significativo riconoscimento e un buon auspicio per il futuro.



Golf rotariano, terzo torneo: Italia e Marocco uniti contro la Talassemia



Nella suggestiva cornice del "Villa Airoldi Golf Club" a Palermo, l'AIRG (Associazione Italiana Rotariani Golfisti)-Fellowship golfisti del Distretto 2110 e la commissione distrettuale "Talassemia in Marocco" hanno promosso la terza edizione del torneo di golf a favore del Progetto internazionale Italia-Marocco per i bambini talassemici. Il torneo si è tenuto il 25 marzo ed è stato patrocinato dall' "Area Panormus" attraverso i Club RC Palermo (presidente Maria Craparotta), R.C. Palermo Est (presidente Livan Frattini), RC Palermo Nord (presidente Liberto Salli), RC Palermo Ovest (presidente Pietro Attanasio), RC Palermo Sud (presidente Kitty Sardo), RC Palermo Monreale (presidente Giuseppe Cumia), RC Palermo Teatro del Sole (presidente Nuccio Valenza), RC Palermo Agora' (presidente Giuseppe Cusumano), RC Palermo Parco delle Madonie (presidente Francesco Giarrappa), RC Palermo Baia dei Fenici (presidente Vincenzo Giannetto), RC Palermo Mediterranea (presidente Cesare Calcara), RC Palermo Mondello (presidente Giuseppe Genovese), RC Palermo Montepellegrino (presidente Girolamo Morisco), RC Bagheria (presidente Francesco Padovano), RC Costa Gaia (presidente Antonio Crisanti). Durante il torneo (che ha avuto una partecipazione numerosa) si è anche tenuto un "Open Day", con lezioni di golf gratuite per i soci dei RRCC patrocinanti, al fine di far conoscere più da vicino questo sport. Il ricavato del torneo sarà interamente utilizzato per l' acquisto di attrezzature mediche che consentiranno di effettuare lo screening dei neonati affetti da drepanocitosi nel territorio di El Jadida (Marocco) in cooperazione con il RC Casablanca Mers Sultan e il RC El Jadida Mazagan del Distretto 9010. Alla premiazione sono interve-

nuti il segretario distrettuale Alfredo Nocera (in rappresentanza del Governatore Nunzio Scibilia), il Console generale del Regno del Marocco dott. Abdou Fyad, Santo Spagnolo consigliere nazionale dell' AIRG, Salvatore D' Angelo e Antonio Giunta rispettivamente presidente e vicepresidente della commissione distrettuale Talassemia-Marocco, tutti i presidenti dei RRCC patrocinanti, la dott.ssa Karima El Hafidy, Amina Belghouate a nome del Fo.Do.M.I. e Felice Trupiano presidente del "Villa Airoldi Golf Club". Nel ringraziare i presenti e gli sponsor della manifestazione, Santo Spagnolo, promotore della manifestazione insieme ad

il Progetto internazionale e interdistrettuale "Talassemia in Marocco" e ha sottolineato i grandi risultati realizzati dal nostro Distretto nei sei anni di attività del progetto e ha anticipato i programmi futuri. Antonio Giunta, ha ringraziato i presidenti dei Club che hanno aderito alla manifestazione ed ha presentato la dott.ssa Karima El Hafidy, dirigente medico presso l' Ospedale di Tarouant (Marocco) che dal 23 al 31 marzo stava effettuando uno stage di formazione presso l' ARNAS di Palermo, nell' ambito del Progetto Talassemia in Marocco, con l' utilizzo di fondi residui del torneo di golf della passata edizione . La stessa dott.ssa Karima El Hafidy è intervenuta per ringraziare il Rotary che le ha consentito di potere effettuare lo stage formativo a Palermo e si è detta emozionata per tanta generosità. Il Console Abdou Fyad ha tenuto a mettere in evidenza i legami di amicizia che esistono tra il nostro Distretto e il Marocco che si rafforzano sempre più anche con la iniziativa benefica del torneo di golf. Un saluto è stato dato anche da Amina Belghouate a nome del Fo.Do.M.I. (Forum delle donne Marocchine in Italia). Infine il segretario distrettuale Alfredo Nocera ha sottolineato i grandi risultati realizzati dal nostro Distretto negli anni di attività del progetto, che ben si inquadra in una visione più ampia nell' ambito della cooperazione rotariana del Mediterraneo. Dopo i saluti è stata effettuata la premiazione dei vincitori del torneo di golf e ai presidenti dei RRCC aderenti al torneo sono state consegnate delle T-Shirt con il logo del Progetto "Talassemia in Marocco" donate dalla commissione distrettuale T-M per ringraziarli della partecipazione dei loro club alla manifestazione. E' seguito cocktail offerto dal "Villa Airoldi Golf Club".



Antonio Giunta, ha illustrato gli obiettivi dell' AIRG che, come Fellowship, si propone di sviluppare l'amicizia rotariana coniugando l'attività ricreativa con l'attività di servizio a beneficio delle comunità. Un particolare ringraziamento è stato tributato al rotariano golfista Tommaso Tomasello titolare della Azienda Flott, con industrie nel settore conserviero ittico anche a Agadir (Marocco), per il contributo dato alla manifestazione pari al doppio del ricavato utile. Salvatore D' Angelo ha illustrato



“Mediterraneo unito”... continua! E Ikea ha copiato un'idea



Nella foto i protagonisti dell'incontro al D2071 sul tema “Mediterraneo unito continua...”: da sinistra Luigi Mansi, Giovanni Vaccaro, Arrigo Rispoli, Antonio Ludovico. Nelle altre immagini il “totem” installato all'interno di Ikea a Catania sui doni ai piccoli migranti, e la copertina del volume che pubblica gli atti del forum dell'ottobre 2014 a Marsala.

Nel '14/'15, i tredici Governatori italiani abbiano affrontato insieme i temi comuni ai popoli mediterranei: flussi migratori, sicurezza, accoglienza, sbocchi lavorativi e sociali, istruzione; ambiente e archeologia; comunicazioni, porti e trasporti; pesca, valorizzazione dei prodotti ittici. In particolare, nell'ottobre del 2014, a Marsala, Porto di Dio e Porto di Allah, celebrando il "Rotary National Day" – auspici il P.I. Gary Huang ed il BD Giuseppe Viale - ci siamo confrontati con numerosi esperti, abbiamo approfondito diversi aspetti, sintetizzato una articolata mozione e poi raccolto le varie riflessioni nel volume edito dalla Fondazione Sciascia, dal titolo dell'incontro: “Mediterraneo Unito”. L'ultimo capitolo della pubblicazione riguarda proprio la possibilità di dar seguito al nostro "service", esercitando in contemporanea le peculiari azioni rotariane: professionale, di pubblico interesse, internazionale e a favore della gioventù. Ed invero, per un anno, due brillanti giovani, vincitori delle due Borse di studio, un israeliano ed una palestinese, hanno studiato insieme alla Cittadella della Pace di Arezzo, seguiti dagli Amici del 2071; l'ho ricordato il 10 marzo al Club di Grosseto, dove con Arrigo Rispoli e Luigi Mansi siamo tornati su questi argomenti. Nel contempo, gli zainetti della solidarietà sono stati distribuiti a tanti minori non accompagnati, sbarcati nei vari porti isolani, per strappare un sorriso ai piccoli in cerca di un futuro più roseo. Ed anche l'opuscolo “Parla con noi”, edito per tutti noi dal 2050, oltre ad essere inserito negli zainetti, è stato consegnato ai migranti maggiorenni, per facilitare i colloqui tra chi arriva e chi accoglie.

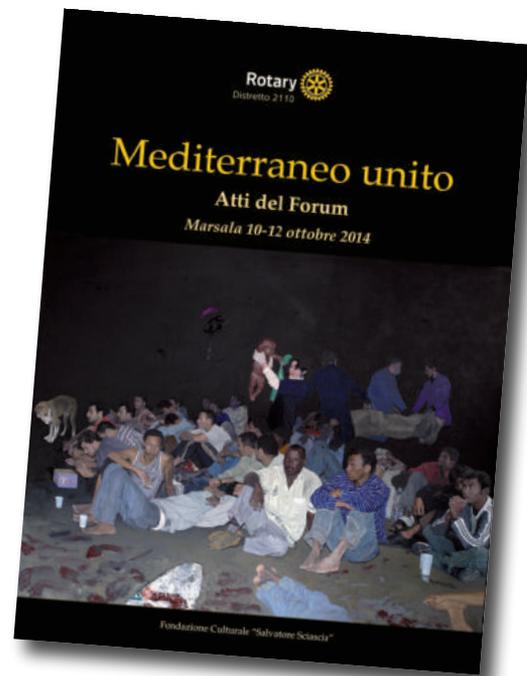
Ebbene, oggi l'Ikea ci ha rubato l'idea: sta raccogliendo tanti oggetti, donati dai clienti, per distribuirli ai minori che sbarcano senza accompagnatori.

Intanto i corsi di alfabetizzazione si susseguono da tempo in tutti i Distretti; a Palermo all'Istituto Platone, in collaborazione con altri Club service, grazie ad Adele Di Sparti. Così come professionisti rotariani si rendono e si renderanno disponibili a "servire" nei vari centri di accoglienza. Ed ormai ogni anno, in ottobre, in occasione del Blu Sea Land, si ripete la recita dell'invocazione rotariana, al Dio di tutti i popoli della terra, nella Piazzetta di Mazara del Vallo, tra la Chiesa di San Francesco e la Moschea. Sempre a Mazara, dove vive ed opera una nutrita comunità di africani, è stato presentato di recente un interessante volume del prof. Tullio Scovazzi, che raccoglie la giurisprudenza italiana ed europea in materia di migrazione.

Quest'anno, molto significativa è stata l'intesa tra i Distretti 2100, 2110, 2203, 2440 e 2470, per la "Mediterranean Peace Symphony": giovani musicisti si stanno esibendo insieme, in cinque località, di cinque distretti, legati dal linguaggio universale della musica. Così come prosegue l'intesa tra il nostro Distretto ed il Distretto 9010 (Marocco, Tunisia, Algeria e Mauritania), per la prevenzione e la cura della talassemia ed in futuro della drepanocitosi. Ne abbiamo riferito a Cannes, alla Conferenza Presidenziale sulla Salute. Ancora nel 9010, lo scorso mese di febbraio, sette medici specialisti rotariani del nostro Distretto, dando corso ad una VTT finanziata dalla RF, si sono recati per una settimana in Marocco, rendendosi utili per quelle popolazioni bisognose di professionalità. In alcuni Club, poi, ad esempio ad Acireale, è stata facilitata attività lavorativa degli immigrati nelle aziende dei soci.

Inspirati dagli stessi valori, i giovani del Rota-ract svolgono bene la loro parte. Dopo gli incontri di Marsala, di Palermo e di Beirut, i rotaractiani si riuniranno a Makarska, in Croazia, dal 27 al 30 aprile, per il Medicon 2017, con sentimenti di fratellanza.

Il fenomeno migratorio però è in crescita, le notizie sugli sbarchi ogni giorno si susseguono, maggiormente sui media del Sud, senza una reazione sentita ed efficace. E' vero che dall'operazione “Mare Nostrum”, illustrata a Marsala nel 2014, si è pas-



sati all'operazione "Frontex", illustrata a Sciacca nel 2015 dal Ministro dell'Interno, oggi Ministro degli Esteri, in occasione del Congresso Distrettuale del 2110. E' vero che altre iniziative governative tendono ad evitare o attenuare le partenze, soprattutto dalla Libia. Le opinioni della classe dirigente e della classe politica si confrontano ed il dibattito è sempre più attuale ed internazionale. L'Europa, però, non agisce ancora in maniera convinta e fattiva, sotto il profilo economico e operativo, lasciando gestire soprattutto a noi italiani una emergenza ormai cronica. Fortunatamente se ne parlerà nel prossimo Summit Internazionale di Taormina del 27 e 28 maggio 2017; speriamo che il "G7" tra i Capi di Stato si riveli foriero di sviluppi positivi.

Tornando al Rotary, l'auspicio è quello di una più costante e comune opera di sensibilizzazione, in sintonia con gli amici africani e medio orientali. Dunque, qualcosa "eppure si muove...", come diceva Galileo, ma ci vuole maggiore motivazione e operatività. Giunge fausta, quindi, una bella notizia: i tredici Governatori del '17/'18, con il nostro John, stanno programmando un'altra interessante iniziativa comune, la Conferenza Presidenziale Internazionale a Taranto sul tema "Madri e figli di migranti". Saremo ovviamente pronti a collaborare e ad agire in modo costruttivo. Orsù dunque, per il futuro, rotariani mediterranei continuiamo ad unirici!

Giovanni Vaccaro



Il DGE John de Giorgio: Il servizio è l'obiettivo essenziale del 2017-18

Sarà questo anche il parametro principale per la valutazione dei Club alla fine dell'anno

Il servizio, essenzialmente il servizio: è l'obiettivo principale e la linea guida del DGE John de Giorgio per l'anno rotariano 2017-18 nel Distretto Sicilia e Malta, ed è stato al centro dell'intervento introduttivo che il DGE ha tenuto in apertura del SISD/SIPE del 18 e 19 marzo a Enna. Un giornata e mezzo intensa di comunicazioni, informazioni, sollecitazioni, com'è nello spirito di questi seminari di istruzione per la squadra distrettuale e per i presidenti eletti incoming. Numerosa la partecipazione, rituale il protocollo (iniziale saluto del presidente del Club ospitante, Vincenzo Acciario di Enna, e saluti del DGN Titta Sallemi e del DGD Valerio Cimino) con apertura dei lavori da parte del DG Nunzio Scibilia. Le comunicazioni e relazioni, dopo quella del DGE, hanno illustrato gli aspetti procedurali e sostanziali più importanti dei compiti che i presidenti di Club e la squadra distrettuale dovranno svolgere. E se ne dà conto nelle pagine successive di questo giornale.

SENZA SERVIZIO UN CLUB NON HA SIGNIFICATO. Il 2110 – ha detto de Giorgio in premessa – è un Distretto importante, “ma i rotariani nel Distretto oggi siamo meno numerosi che nel passato, e siamo anche un gruppo più vecchio: il passaggio dal Rotaract al Rotary non è abbastanza forte, e con l'invecchiamento dei Club sarà più difficile rinnovare”. Tra le priorità degli obiettivi del 2017-18 c'è quindi il sostegno e il rafforzamento dei Club: “Dobbiamo lavorare per rafforzare i Club, dobbiamo collaborare meglio. Aumentare i numeri, certo; ma dobbiamo aumentare l'impatto sul territorio. Essere leader non è una posizione ma un'azione. Senza servizio un Club non ha significato, non ha uno scopo. E non abbiamo bisogno del Rotary per andare a cenare con gli amici”.

E allora, “Il servizio, l'azione umanitaria, dev'essere la priorità. Il tema del presidente internazionale incoming Ian Riseley è chiarissimo e forte: **Rotary making a difference, il Rotary fa la differenza**: nelle no-

stre comunità – sottolinea de Giorgio – e nei nostri paesi, nel mondo, per noi stessi. E allora, negli obiettivi dell'anno – aggiunge il DGE – ci sono anche queste altre priorità: sostenere e rafforzare i Club, focus e incremento dell'azione umanitaria, migliorare la consapevolezza e l'immagine pubblica del Rotary. “Farò del mio meglio – ha detto il DGE de



Giorgio al SISD/SIPE - per mettere il servizio al centro del nostro Rotary. Abbiamo dei progetti chiavi in mano, preparati dal Distretto ma affidati ai Club per l'esecuzione; saranno i Club a scegliere se e quali realizzare; il Distretto ha voluto soltanto agevolarli nell'ideazione e progettazione. E per rafforzare questo impegno distrettuale, è stata creata la Task Force Rotary Service, per promuovere e comunicare i nostri progetti”.



Ha detto ancora il DGE: “Ma se i Club non metteranno il servizio al centro della loro attenzione e della loro azione non avremo suc-

cesso. Per questo il punto principale della valutazione finale dei Club in questo anno sarà il servizio”.

DODICI MODI PER FARE LA DIFFERENZA. E ancora, riprendendo il tema del presidente internazionale: “Il presidente Ian Riseley dice che la differenza che ogni club, ogni rotariano, ogni Distretto farà è la nostra scelta. Ed ecco dodici esempi di come fare la differenza:

- Individua un bisogno nella tua comunità e sviluppa un progetto di servizio;
- Metti le tue mani al lavoro di servizio;
- Scopri come fare domanda per una sovvenzione per realizzare un progetto;
- Conosci un giovane leader? Parlargli di Interact, Rotaract, Ryla, Scambio giovani;
- Attirare un leader a diventare un socio rotariano
- Aiuta a sradicare la polio;
- Iscriviti a un Groc (gruppo di azione rotariana) o a una fellowship;
- Approfondisci la tua conoscenza su Rotary Global Rewards e usali;
- Partecipa al prossimo congresso del Rotary international;
- Parla con non rotariani del lavoro di servizio che fanno i rotariani;
 - Connettiti con i social media per promuovere i progetti del Rotary;
 - Sostieni la nostra Fondazione Rotary”.

Il DGE de Giorgio ha parlato anche dell'importanza dell'immagine che i Club trasmetteranno all'esterno, e lo ha sottolineato con due immagini. La prima: un gruppo di rotariani a tavola, in una conviviale. La seconda: un gruppo di rotariani al lavoro per ripulire un'area. “E' evidente – ha detto – come la prima immagine, se trasmessa all'esterno come attività rotariana, non contribuisce a creare una reputazione costruttiva, mentre ha tutt'altra efficacia diffondere la fotografia di rotariani che impegnano anche le proprie mani per realizzare un servizio utile alla comunità”.

John de Giorgio ha 56 anni, è socio dal 2000 del Rotary Club di Malta (dov'è nato), è laureato in scienze informatiche, ed è fondatore e amministratore delegato della ditta Shirebun Software: tre aziende, 45 dipendenti, specialiste in soluzioni informatiche per aeroporti, soluzioni per la vendita al dettaglio e di soluzioni finanziarie, con oltre quattromila ditte di 42 paesi che usufruiscono dei suoi sistemi software. La compagna di John, Monique Chambers (insieme nella foto) è un'impreditrice, specialista in marketing. John ha due figlie: Yasmin di 29 anni che dirige un'azienda che cura il catering di cibo salubre, e Amber, 26 anni, che studia al terzo anno di Scienze della Nutrizione all'università di Malta; insieme, le due sorelle, si apprestano a creare un centro benessere.



«Il cambiamento è ancora troppo timido»

«C'è bisogno – dice il BD incoming Francesco Arezzo - di uno sforzo ancora, organizzativo ma soprattutto di fantasia e di coraggio. Bisogna osare nuovi orizzonti e abbandonare vecchie liturgie»

“Il Rotary non è più quello di una volta”. Chissà quante volte avete sentito questo ritornello: magari con parole ed espressioni diverse, ma sono sicuro che il succo era questo. Ma siamo veramente sicuri che il Rotary elitario dei nostri padri sarebbe in grado di intercettare i problemi della società di oggi? Probabilmente non riuscirebbe neanche a capirli, sarebbe un corpo estraneo in completa dissonanza dallo scorrere dei fatti e della storia.

Lo stesso Paul Harris incitava al coraggio di cambiare con decisione e senza rimpianti. (“Il Rotary deve cambiare con la società...”, “Il Rotary deve essere sempre coraggioso, a volte rivoluzionario...”). Ricordo bene gli anni immediatamente successivi al mio ingresso, negli anni Ottanta. Il problema dei consigli direttivi era trovare argomenti interessanti per le riunioni settimanali. Non si parlava affatto di progetti, l'attrattiva del Club stava nel poter partecipare agli incontri di un circolo esclusivo dove potevi incontrare le persone più in vista della città, e crearti così una rete di relazioni che potevano sempre tornare utili. Belle cene, eleganti dibattiti, buone amicizie, ma tutto finiva lì.

Non poteva bastare. Non poteva bastare anche perché la società intanto stava cambiando, e cambiava con una velocità che spesso impediva di adeguarsi con tempestività. Ancora oggi, fuori da questa stanza, la realtà sta cambiando in maniera vorticosa. E cambia a prescindere dalla nostra volontà: il problema non è se farla cambiare o no. Non riusciremo a fermare il cambiamento. Il problema è se riusciamo a capire la direzione del cambiamento, se riusciamo ad intercettarlo e a guidarlo, almeno in parte. Il successo sarà guidare il cambiamento con e verso i nostri valori rotariani di base, senza doverlo subire passivamente.

Siamo sicuri che riusciremo in questo compito? Io ho i miei dubbi. Come potremo interpretare i tempi nuovi con successo se rinunciando in partenza alla metà

degli attori del cambiamento stesso? La presenza femminile nei nostri Club è risibile, spesso si limita a un paio di socie, giusto per mettersi a posto con “l'occhio della gente” e con le domande del Go-



vernatore alla visita amministrativa. Come potremo capire i cambiamenti della società se rinunciando all'apporto della sensibilità femminile che sempre più diventa trainante nel mondo moderno?

E come pensiamo di capire il mondo esterno e i suoi cambiamenti se pervicacemente ci rifiutiamo di cooptare i principali artefici del cambiamento stesso, ovvero i nostri giovani? Quanti soci abbiamo sotto i 30 anni? Ma anche sotto i 40?

Devo riconoscere che negli ultimi anni c'è stato un forte cambiamento. Per esempio, e dobbiamo dare atto a Totò Abbruscato di averci creduto per primo, la Fondazione Rotary con i suoi progetti ha fortemente influenzato il lavoro dei rotariani nel nostro Distretto negli ultimi 15-20 anni.

Sono nati i MG, poi sostituiti dalle Sovvenzioni, globali e distrettuali. Sono nati i Gruppi di Studio e le Borse di Studio. Poi le Borse per la Pace, adesso ci misuriamo con i VTT, ne abbiamo lanciato uno quest'anno con grande successo in Marocco. È nata la grande campagna contro la Polio, che ci dà risonanza internazionale, è nata la

campagna Talassemia in Marocco che ha creato un tenace ed importante rapporto con l'altra sponda del nostro mare Mediterraneo.

Sono nati i Club giovanili, il RYLA, lo Scambio Giovani che tanto suc-

lità, gli imprenditori più illuminati. E' troppo comodo raccogliere un poco di fondi, magari con una bella cena, e poi regalarli al parroco, alla Caritas o alla Croce Rossa.

Dove sta in questo caso l'impegno personale del rotariano? So con certezza che i rotariani non vedono l'ora di dare il loro contributo, di rendersi utili, di partecipare attivamente e in prima persona ai progetti e alla soluzione dei problemi della comunità. O delle comunità lontane che si sceglie di aiutare.

Abbiamo bisogno di cambiare la nostra mentalità e indirizzarla verso l'impegno personale, verso la pratica quotidiana dei nostri valori fondamentali, verso la trasformazione dei nostri soci in Rotariani. Sicuramente incontreremo difficoltà, resistenze e dovremo superare incomprensioni. Diceva Nelson Mandela:

“Il compito più difficile nella vita è quello di cambiare se stessi”

Ma esattamente questo deve essere il vostro compito durante il prossimo anno. Coltivate, attraverso la pratica quotidiana dei valori fondamentali del Rotary, l'Uomo (con la U maiuscola) e il Rotariano che c'è in ognuno dei vostri soci, cercate i rotariani nascosti nelle donne e nei giovani del vostro territorio, promuovete l'impegno personale di ognuno nei progetti di servizio, favorite un clima di amicizia e cordialità, e cambiate il mondo, perché questo è il vostro compito, fare del mondo “a better place where to live”.

Troppi cambiamenti?

“Solo i più saggi e i più stupidi degli uomini non cambiano mai” (Confucio)

Potrei chiudere con l'invito che Steve Jobs faceva ai suoi ricercatori: “Be foolish” (essere folli). Ma preferisco il monito del Cardinale Carlo Maria Martini: “Siate inquieti”.

Siate sempre inquieti, non smettete mai di cercare la verità e sondate sempre vie nuove senza paura di cadere. Il distretto, il Rotary hanno bisogno del vostro impegno, della vostra ricerca, delle vostre cadute, dei vostri successi.

Il servizio è *la* via dell'azione rotariana e il valore fondante

Questa è la scaletta dell'intervento al SIPE del PDG Francesco Milazzo, presidente della Task Force distrettuale Rotary Service 2017-18:

- 1 Contrariamente a quanto potrebbe credersi, il servizio non sta nel patrimonio ideale iniziale del Rotary.
- 2 Il Rotary delle origini (i. e. del 1905) è "solo" un business club: amicizia e affari nel rispetto della controparte e all'insegna della lealtà.
- 3 Questa impostazione non dà al Rotary la necessaria attrattiva.
- 4 Le cose cambiano con l'inserimento del servizio a beneficio dell'interesse generale nel patrimonio ideale del Rotary.
- 5 Da questa svolta topica (1908) scaturì e scaturisce il fondamentale art. 4 dello Statuto dei RI ove una serie di valori alti – l'amicizia, la probità, la pace – vengono accomunati nella loro funzione strumentale al fine di (art. 4) "servire l'interesse generale", di "servire la collettività".
- 6 Il servizio non è dunque una delle possibili vie dell'azione rotariana ma è la via, il valore fondante. Esso, a tutti i livelli del Rotary, non è frutto di un'opzione "libera" ma di una scelta obbligata pena lo stravolgimento dell'identità rotariana, che consiste nel migliorare le condizioni di disagio di un nostro simile o di nostri simili meno fortunati con atti concreti che rispecchino non solo le nostre risorse economiche ma altresì e in primo luogo le nostre competenze, la voglia di metterle in sinergia con quelle altrui per potere perseguire programmi ove uno+uno non fa due, ove due+due non fa quattro ma molto, molto di più.
- 7 Oggi Papa Bergoglio, come ieri Paul Harris, parla di "potere del servizio".
- 8 E' significativa la coincidenza che scaturisce dall'enfasi sul servizio che accomuna i due, ma è l'umanesimo alla base di entrambi, cristiano il primo, aconfessionale il secondo. L'uomo che si fa dono al proprio simile. L'uomo che mette se stesso al servizio dell'uomo, come rispettivamente ci dicevano l'anno scorso Ravi Ravindran e, quest'anno, il suo successore quale presidente del RI, John Germ, cui farà eco, dal primo luglio di quest'anno, l'esortazione a fare la differenza del presidente incoming Ian Risseley.
- 9 La lezione più chiara che porto con me dopo dodici mesi di governatorato tra il 2015 e il '16 è quanto bene il Rotary sia capace di



fare e in quanti modi.

- 10 Ma non si può mai dormire sugli allori, e anche in Distretti come il nostro – di comprovata capacità e dedizione al servizio – la guardia non deve abbassarsi con un occhio anche ai costi. Non è infatti pensabile – avverte il Governatore de Giorgio – che per avere un beneficio quantificabile a 20 in termini di servizio si debba spendere 15 o 18. Diamoci da fare anche in questa direzione, pertanto, come egli giustamente desidera. Apriamo le nostre menti alla fantasia così da ottenere il massimo senza spendere, o spendendo il minimo.



Al SIPE i presidenti di Club incoming 2017-18 hanno posato sulla scalinata dell'hotel Federico di Enna insieme con il DGE John de Giorgio per la rituale foto di gruppo.



Il DGE de Giorgio ha utilizzato questa foto, di rotariani all'opera in un cantiere, per sottolineare che è questa l'immagine del Rotary da trasmettere all'esterno.



IL ROTARY FA LA DIFFERENZA

SEMINARIO DI ISTRUZIONE
PRESIDENTI ELETTI

SEMINARIO DI FORMAZIONE
SQUADRA DISTRETTUALE

JOHN DE GIORGIO
Governatore 2017-2018

Federico II Palace Hotel
Enna, 18 - 19 Marzo 2017

“Un albero per ogni rotariano”



Il presidente eletto del Rotary International, Riseley, ha sfidato tutti i Rotary club a fare la differenza piantando un albero per ognuno dei suoi membri, tra l'inizio dell'anno rotariano il 1° Luglio e l'Earth Day il 22 aprile 2018, e l'invito è stato rilanciato durante il SIPE di Enna ai presidenti incoming dei Club del Distretto 2110. Gli alberi rimuovono l'anidride carbonica e altri gas serra dal cielo, che rallenta il riscaldamento globale. "La speranza di Riseley è che il risultato di questo sforzo sarà di gran lunga maggiore del beneficio ambientale che questi 1,2 milioni di nuovi alberi porteranno", Riseley "Crede che il più grande risultato sarà un Rotary che riconosce la nostra responsabilità non solo per le persone sul nostro pianeta, ma per il pianeta stesso."

Lettera di Monique a consorti dei presidenti

Vorrei, innanzitutto, ringraziarvi per la calorosa accoglienza che mi avete riservato e per il sostegno che date al Rotary.



Al SIPE, Enna 18 - 19 marzo u.s., vi ho chiesto pareri sull'idea di organizzare un 'Mercatino' da tenersi presso il Sicilia Outlet Village durante i lavori dell'Assemblea Distrettuale (Federico II Palace Hotel - 20 maggio 2017) e, nel complesso, ho ricevuto risposte favorevoli. Immediatamente abbiamo contattato la dirigenza dell'Outlet dalla quale, purtroppo, abbiamo ricevuto una risposta negativa.

A questo punto pensiamo che dato il poco tempo a disposizione non ci sarà possibile organizzare questo service in una vicina località alternativa e stiamo valutando l'opportunità di spostarlo in Ottobre.

Dopo il nostro incontro comune, ho parlato con alcuni di voi e sono rimasta molto impressionata dai progetti di servizio già in corso, e non vedo l'ora di vederli in azione, ove possibile, durante le nostre visite ai club.

Durante l'Assemblea Distrettuale parleremo di Rotary in modo più dettagliato e per allora spero di essere in grado di comunicare con voi in un italiano più efficace ed elegante. Per quanto riguarda le nostre visite ai club, vi contatteremo fornendovi maggiori informazioni. Grazie ancora!

Monique



Australiano, commercialista, attivo e giovane, rilassato, strategico, il servizio nel cuore: con questa didascalia il DGE de Giorgio ha presentato al SID/SIPE il presidente internazionale del Rotary 2017-18, Ian Riseley (nella foto con la moglie Juliet, rotariana anche lei e PDG).



Nella cena di gala a conclusione della prima giornata, come dessert è stata proposta una torta decorata rotarianamente, tagliata insieme dal DGE de Giorgio e dal DG Scibilia



Oltre al dettare il tema dell'anno ogni presidente incoming del Rotary International adotta anche gli accessori di abbigliamento - cravatte, foulard - che accomuneranno i rotariani e le rotariane negli eventi di Club, di Distretto o internazionali. Il presidente incoming Ian Riseley, australiano, ha adottato per il 2017-18 la cravatta riprodotta nella foto: molto lontana, in verità, dal gusto europeo



Adesso si parte veramente!

Quando leggerete questo “pezzo” sarà già scaduto da un giorno il termine di presentazione delle domande di Sovvenzione Distrettuale avanzate al Distretto, da finanziare con fondi della Fondazione Rotary e fondi raccolti tra Club proponenti e sponsor. Ecco il significato del “adesso si parte veramente”!

Perché la data del 31 marzo scorso per inoltrare il “primo lotto” di progettualità dei Club, è l’inizio vero dell’anno del DGE de Giorgio per quanto riguarda la Fondazione Rotary! Il Seminario di Istruzione della Squadra Distrettuale (SISD) ed il connesso Seminario di istruzione dei Presidenti (SIPE), recentemente svoltisi al “Federico II”, hanno concluso la formazione sia dei Presidenti sia della Squadra con

particolare riferimento ai Delegati d’Area per la RF. Spetta quindi a loro seguire adesso i Club affidati, con attività di coordinamento sì, ma soprattutto di supporto ed aiuto nelle delicate fasi della compilazione, presentazione e successiva rendicontazione di tutti i progetti che singoli o gruppi di Club, con forze loro e con la partecipazione del Distretto, ma sempre utilizzando fondi della Fondazione Rotary hanno presentato; e tutto ciò acquista maggiore significato perché avviene nell’anno della celebrazione del centenario di questa istituzione.

Ma attenzione alle date delle scadenze! Se la prima è appena scorsa, non dimenticare che solo dopo la corretta rendicontazione di **tutti i progetti** precedentemente finanziati (tranne quelli per i quali è comunque necessario presentare il rapporto d’avanzamento), potrà essere autorizzato da Evanston l’accredito al Distretto dei fondi per le Sovvenzioni Distrettuali. La mancata rendicontazione anche di un solo documento da parte di un solo club, danneggerebbe l’intero Distretto non permettendo l’accredito delle somme.

Ecco che allora tra aprile e maggio avverrà la valutazione dei progetti ammissibili e la loro presentazione ad Evanston per il finanziamento. Tra



luglio ed agosto – se tutto sarà correttamente rendicontato – avverrà l’accredito delle somme ai Club che avranno avuto la loro progettazione approvata e questi potranno quindi iniziare la propria attività.

Il successivo appuntamento – estremamente importante – è il 30 settembre. Entro quella data dovranno pervenire le proposte di Global Grant e le proposte di Borse di Studio che quest’anno hanno avuto la scadenza di presentazione in data

unificata.

L’appuntamento è anche importante, perché il Governatore de Giorgio ha espressamente chiesto ai Club di sviluppare progetti di grande e duraturo impatto che realizzino qualcosa di significativo, in un contesto di progettazione, anche attraverso la suddivisione di una grande idea progettuale – ad esempio – in più lotti funzionali, suddividendo in diversi Global Grant diverse fasi attuative, integrate e complementari tra loro di un medesimo intervento.

Via libera quindi alla competizione ma soprattutto alla progettualità integrata. Sarà proprio questa ad essere attenzionata per l’utilizzo dei fondi della Fondazione nel nuovo sistema delle Sovvenzioni Globali che coprono tutto nelle sei Aree Focus, dai grandi progetti di almeno 30.000 USD, alla Borse di Studio ai V.T.T.

Appuntamento adesso per l’Assemblea Distrettuale di maggio, dove a pochi giorni dall’inizio vero e proprio dell’anno rotariano 2017-2018, saranno date le ultimissime informazioni e i suggerimenti per la rendicontazione.

Sembra complicato ma poi in effetti non lo è, perché quest’anno saranno “i Rotariani... che fanno la differenza”.

Maurizio Triscari

Disponibili 128mila dollari nel 2017-18 per le sovvenzioni distrettuali e globali

Nel 2017-18 la disponibilità del FODD (fondo di designazione distrettuale) sarà di circa 128mila dollari: 64mila per le sovvenzioni distrettuali, altri 64mila per le sovvenzioni globali. La disponibilità deriva dai contributi che i rotariani del Distretto hanno versato tre anni prima al fondo programmi della Rotary Foundation, è leggermente superiore a quella dell’anno in corso (120mila dollari), ma resta sensibilmente inferiore alle disponibilità di alcuni anni fa, quando il Distretto aveva più soci e mandava alla RF contributi più consistenti. Ne ha parlato al SIPE il PDG Maurizio Triscari, presidente della commissione distrettuale per la Rotary Foundation, segnalando pure che 25 Club su 91 non hanno effettuato alcun versamento di contribuzione al fondo della RF. Già scaduto, il 31 marzo, il termine per la presentazione delle proposte di progetto per le sovvenzioni distrettuali, rimane la possibilità di presentare, entro il 30 settembre proposte di progetto per le sovvenzioni globali, e le segnalazioni per concorrere all’assegnazione di borse di studio. Il PDG Triscari ha citato uno dei motti della Fondazione: “Nessuno può dire che cosa farà domani il Rotary, ma una cosa è certa: ciò che domani sarà il Rotary dipenderà da quello che noi rotariani facciamo oggi”. L’obiettivo di contribuzione dell’anno prossimo, ha aggiunto Triscari, sarà di 100 dollari per socio. Triscari ha sintetizzato anche alcune cifre degli interventi finora compiuti dalla Rotary Foundation, oltre alla campagna polio Plus: tre miliardi dollari dal 1945 a oggi investiti in programmi umanitari ed educativi; 532 milioni investiti dal 1947 per Borse degli Ambasciatori a oltre 41mila uomini e donne, 90 milioni dal 1965 investiti per circa dodicimila gruppi di scambio giovani, che hanno coinvolto oltre 72mila persone in più di cento nazioni.



Il Giornale del Rotary 2110

è il Bollettino del Distretto Rotary 2110

Sicilia e Malta

Nunzio Scibilia

Governatore distrettuale 2016/2017

Distribuzione gratuita ai soci

Editing: I Press

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993

Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

Sovvenzioni distrettuali: i requisiti, e i criteri di valutazione

Obiettivi, criteri di ammissibilità, scadenze delle sovvenzioni distrettuali e degli altri interventi della RF sono stati illustrati al SIPE da Elisa Gumina, presidente della sottocommissione distrettuale.

Le sovvenzioni distrettuali finanziano progetti di piccola portata e a breve termine che rispondono ai bisogni delle comunità locali nelle quali i Club svolgono la propria attività di servizio. I progetti sono ideati, realizzati, gestiti dai rotariani. I progetti per essere finanziati devono essere ammissibili e possedere dei requisiti: devono essere conformi a quanto stabilito dalla Rotary Foundation e dal Distretto, e i Club richiedenti devono essere qualificati (la qualificazione va rinnovata ogni anno).

Ogni Club può presentare una sola richiesta di sovvenzione distrettuali sia come proponente sia come partner di un gruppo. I Club devono essere in regola con i contributi al Rotary International e al Distretto, e devono avere rendicontato correttamente la precedente sovvenzione distrettuale.

I progetti sono ammissibili se riguardano una delle sei aree di intervento del R.I. (Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti; Prevenzione e cura delle malattie; Acqua e strutture igienico-sanitarie; Salute materna e infantile; Alfabetizzazione e educazione di base; Sviluppo economico e comunitario), prevedono una ade-

guata partecipazione attiva dei rotariani, propongono attività da realizzare in ambito locale, avranno un impatto significativo nella comunità beneficiaria, e avranno una attività adeguatamente pubblicizzata.

Le richieste vanno presentate entro il 31 marzo sul modello di domanda predisposto dal Distretto, che consente di descrivere dettagliatamente il progetto.

La sovvenzione distrettuale massima erogabile dal Distretto è di diecimila dollari per progetto. La contribuzione del Club (o gruppo di Club) proponente deve essere pari o superiore al 50% del totale complessivo del progetto; la compartecipazione di ogni Rotary Club al progetto deve essere pari o superiore al 5% del totale complessivo.

La sottocommissione distrettuale Sovvenzioni umanitarie valuta l'ammissibilità dei progetti; attribuisce un punteggio a ogni titolo preferenziale posseduto dal progetto sulla base della griglia di valutazione allegata al regolamento; redige la graduatoria; sottopone la graduatoria



per l'approvazione alla commissione distrettuale per la Rotary Foundation, al Governatore e al Governatore eletto. La griglia di valutazione premia i progetti proposti da un gruppo di Rotary Club (+0,8 punti se il progetto è proposto da un gruppo formato da tre Club; +1 punto se il progetto è proposto da quattro o più Club); premia la partecipazione attiva dei rotariani (+1 punto), la partecipazione finanziaria dei Club oltre la soglia minima del 50% (+0,4 punti. E' inoltre premiata la contribuzione del Club al

Fondo programmi della Rotary Foundation (+0,4 punti per ogni USD 10 di versamenti medi del Club nel triennio precedente oltre la soglia di 100 USD a socio), o penalizzata (-0,2 punti per ogni USD 10 di versamenti medi del Club al Fondo programmi sotto la soglia di USD 80 a socio). E ancora: viene premiato il progetto che dimostra di assicurare benefici di lungo periodo nella comunità destinataria; viene penalizzato (-0,5 punti) il progetto che non è nuovo ed è ripetizione di un progetto già realizzato dallo stesso Club.

Le regole per la corretta gestione dei Club

Il tesoriere distrettuale Rosario Indelicato è intervenuto al SIPE sulle regole per una corretta gestione amministrativa del Club con particolare riguardo alla gestione dei fondi. Ha ricordato che la redazione dei bilanci, da sottoporre all'assemblea, è obbligatoria. Per le raccolte pubbliche i di fondi (ad esempio: pro Rotary Foundation) il Club deve redigere un apposito e separato rendiconto; è un obbligo sancito dalla legge (art. 20 comma 2 del DPR 600/72) in quanto le somme raccolte devono avere specifica destinazione e non possono essere impegnate genericamente per il sostenimento dell'associazione. L'addebito nella quota sociale della partecipazione del socio alle conviviali, ai caminetti e ad altre attività istituzionali non deve eccedere il costo di diretta imputazione; l'eventuale maggiorazione deve essere qualificata come donazione supportata da idonea documentazione (dichiarazione di liberalità e indicazione nel rendi-

conto). Fondamentale è per il Club la regolare tenuta dei libri sociali: registro delle adunanze dell'assemblea dei soci (storizza e rende consultabili e certe le decisioni assembleari sia in termini di modifica del regolamento sia in termini di gestione ordinaria dei club), registro delle adunanze del consiglio direttivo (storizza le decisioni che con l'alternanza annuale dei suoi componenti andrebbero perse di vista; certifica la conformità del-

l'operato del consiglio allo statuto e al regolamento del club). Il consiglio di legislazione 2016 ha stabilito che per tutte le riunioni del consiglio direttivo devono essere redatti verbali scritti, che dovranno essere disponibili ai soci entro 60 giorni dalla riunione. Indelicato ha ricordato infine i versamenti obbligatori che i Club devono fare: al Rotary International 30 dollari a socio per semestre; al Distretto 27,50 euro a socio per trimestre. I contributi alla Rotary Foundation sono volontari, ma sono fondamentali per lo svolgimento dei progetti umanitari del Rotary nel mondo e nel Distretto, ed è suggerita una contribuzione di 100 dollari a socio.



Sette progetti distrettuali "chiavi in mano" messi a disposizione dei Club per il territorio



I sette progetti di servizio "chiavi in mano" predisposti dal Distretto e messi a disposizione dei Club che volessero attuarli nel 2017-18 sono stati illustrati al Sipe dal presidente della commissione distrettuale, Carlo Bonifazio. I progetti, collegati con le sei aree di intervento del R.I. sono i seguenti.

TUTELA DELLA FAMIGLIA DEI MINORI.

(referente Corrado Rosina, RC Barcellona Bozzo di Gotto). Premessa: la violenza nelle famiglie e la violenza contro le donne sono temi di scottante attualità. Obiettivo: sensibilizzare i giovani verso questo grave problema sociale. Descrizione: creare eventi itineranti, con il coinvolgimento delle scuole, in cui esperti della materia possano offrire le loro competenze per dibattere il tema. Risorse umane e finanziarie: rotariani esperti della materia (sociologi, psicologi, medici, ecc.). Destinatari: giovani delle scuole secondarie di II grado e universitari, presso scuole, parrocchie, centri giovanili che verranno individuati dai club in base all'offerta e alle necessità del territorio.

DIABETE. (referente Giuseppe Disclafani, RC Lercara Friddi). Premessa: il diabete è una delle principali cause di gravi malattie; nel 2015 è stato stimato in 415 milioni il numero di persone affette, con previsione di arrivare a 615 milioni nel 2040. Obiettivo: contribuire a ridurre l'onere della malattia e migliorare la qualità della vita di milioni di persone in tutto il mondo agendo sulla formazione/informazione e prevenzione. Descrizione: seminari d'informazione, pubblicazione di materiale informativo con la collaborazione

delle farmacie e dei medici di famiglia, attività di screening. Risorse umane e finanziarie: disponibilità dei medici rotariani per i seminari d'informazione; acquisto di materiale utile per lo svolgimento dello screening e pubblicazioni informative. Destinatari: la popolazione con particolare attenzione alle nuove generazioni.

"LEADER" CONTRO LA DIFFUSIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI TRA GLI ADOLESCENTI.

(referente Vincenzo Accurso, RC Bagheria). Premessa: la diffusione della droga tra i giovani rimane un problema di scottante attualità anche alla luce del recente dibattito sulla legalizzazione delle cosiddette droghe leggere. Obiettivo: identificare giovani come "leader" che con le loro opinioni possano "fare tendenza" nei confronti dei loro coetanei. Descrizione: istruire i giovani sulle principali tematiche relative al consumo di droga, con particolare riferimento ai pericoli di quelle che volgarmente vengono considerate droghe leggere. Risorse umane e finanziarie: costituzione di un coordinamento formato da rappresentanti del club Rotary, sanitari del locale SERT, psicologi ed esperti di strategia della comunicazione. Destinatari: studenti delle scuole secondarie di II grado.

IMPREDITORIA: GIOVENTU' MEDITERRANEA E PROSPETTIVE DI LAVORO.

(referente Livan Fratini, RC Palermo Est. Premessa: in un territorio come il nostro, con un forte tasso di disoccupazione, è importante fare riscoprire il gusto della creatività in ogni campo, compreso quello economico. Obiettivo: promuovere la "cultura dell'impresa" specialmente tra le nuove generazioni. Descrizione: la formazione si articola seguendo un percorso di educazione all'imprenditoria informando i giovani sui

cambiamento del mondo del lavoro. Risorse umane e finanziarie: soci dei Rotary club che hanno le attitudini richieste dal progetto; il club dovrà quindi impegnarsi a trovare relatori e beneficiari sul territorio in cui intendono operare. Destinatari: i giovani che si stanno per affacciare al mondo del lavoro.

BASIC LIFE SUPPORT. (referente Goffredo Vaccaro, RC Salemi). Premessa: la rianimazione cardiopolmonare è condizione indispensabile per la ripresa dei pazienti clinici ed è in grado di ridurre in maniera significativa la mortalità. Obiettivo: diffondere nella popolazione la conoscenza e la pratica delle tecniche di Rcp e i comportamenti da tenere di fronte ad eventi patologici. Descrizione: lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, durata totale circa 6 ore, secondo le linee guida ILCOR vigenti (2015), valutazione finale e certificazione. Risorse umane e finanziarie: occuparsi dell'organizzazione logistica del corso e dell'individuazione dei beneficiari. Destinatari: studenti, gruppi pro-

sogetti in prevenzione primaria con visita, ECG ed esecuzione di un esame ecocolor Doppler delle carotidi. Descrizione: compilazione di una scheda computerizzata con i dati anamnestici e i fattori di rischio, esecuzione di un ECG e di un esame ecocolor Doppler delle carotidi. Risorse umane e finanziarie: medici rotariani specialisti del settore; individuare strutture dove far eseguire lo stesso protocollo; potranno anche essere utilizzate unità mobili operative. Destinatari: soggetti di età compresa tra i 50 e i 70 anni.

CASEIFICAZIONE, "LA LAVORAZIONE DEL LATTE E I SUOI DERIVATI, MEZZO DI CRESCITA CULTURALE E INTEGRAZIONE SOCIALE PER GLI IMMIGRATI".

(referente Santo Caracappa, RC Palermo Agorà). Premessa: nasce dalla pluriennale collaborazione del Distretto 2110 con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia e Coldiretti Sicilia. Obiettivo: fornire agli immigrati competenze specifiche nell'attività lattiero-casearia consentendo di



fessionali, gruppi istituzionali, gruppi di volontariato sociale, gruppi sportivi, persone della società civile, rotariani, rotaractiani, interattiani, ecc.

"NO ICTUS - NO INFARTO".

(referente Salvatore Novo, RC Palermo). Premessa: le malattie cardiovascolari costituiscono la principale causa di morte; la riduzione dei fattori di rischio porterebbe a dimezzare l'incidenza della malattia. Obiettivo: sottoporre a screening cardiovascolare tutti i

acquisire conoscenze spendibili per un inserimento sociale e occupazionale. Descrizione: l'attività di formazione (in 4-5 giornate teorico-pratiche, per un totale di 30 ore per corso) potrà essere svolta presso appositi locali dei centri di accoglienza presenti nel nostro Distretto adibiti a minicaseifici. Risorse umane e finanziarie: Rotary Club, Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia, Coldiretti Sicilia, Università di Palermo. Destinatari: immigrati ospitati nei centri di accoglienza.



Ruolo e compiti del Distretto e dei Club

Il segretario distrettuale Antonio Ranzazzo ha illustrato al SIPE il ruolo e i compiti del Distretto e dei Club.

Il distretto è un'area geografica comprendente un certo numero di Rotary club raggruppati per facilitarne l'amministrazione da parte del RI. L'organizzazione e le attività del distretto hanno la sola funzione di sostenere i club e assisterli nelle loro iniziative. IL Governatore è il dirigente che rappresenta il RI nel distretto e che esercita le proprie funzioni sotto il controllo e la supervisione del Consiglio centrale. Come tale ha il dovere di guidare i club, assisterli, motivarli ad agire e assicurare la continuità amministrativa nel distretto.

Il club è innanzitutto un gruppo di professionisti scelti tra i migliori della loro categoria, per lo spiccato senso etico e di servizio, si da rappresentare all'interno del club tutto il territorio (micro-macro). Professionisti hanno accettato la filosofia rotariana del servire come vera base del successo e della felicità nella vita professionale e personale; professionisti che mettono in pratica questo principio nel proprio settore professionale e nella vita personale e collettivamente con l'azione. Presiede il Club il Presidente. Quindi il Presidente sta al club come il Governatore sta al Distretto. Ma c'è una grande ed enorme differenza tra il Presidente di club e il Governatore del Distretto, tra il Club e il distretto. E' il Presidente del club il motore propulsore del suo club e del Rotary: E' lui l'attore protagonista. E' il Governatore del Distretto che ha invece il dovere di motivare i Presidenti e i soci, ma senza mai sostituirsi a essi. In altri termini il club e il suo Presidente sono l'auto e il conducente che intraprendono un viaggio: il distretto e il Governatore rappresentano l'assetto viario, la segnaletica stradale. Ma l'itinerario lo sceglie il Presidente.

E' il distretto che offre ai club attraverso la sua organizzazione e le attività del di-



stretto, sostegno e assistenza nelle loro iniziative, che premia le iniziative progettuali dei club; E' il distretto che si occupa della formazione dei dirigenti attraverso le attività distrettuali obbligatorie quali i seminari, le assemblee e i congressi.

Fare Rotary significa fare servizio: versare al RI le quote sociali pro capite; riunirsi regolarmente; realizzare progetti di servizio nella propria comunità o in altri Paesi; ricevere la visita del governatore, del suo assistente o di altri dirigenti del RI; sottoscrivere un'assicurazione adeguata contro i rischi di responsabilità civile secondo quanto stabilito dal comma 72.050 del Rotary Code of Policies; agire in conformità con lo statuto e il regolamento del RI e con il Rotary Code of Policies; essere in grado di pagare le quote dovute al RI e al distretto senza assistenza esterna; comunicare tempestivamente al RI l'elenco accurato dei soci inviandolo all'indirizzo data@rotary.org; risolvere in modo amichevole eventuali controversie interne; mantenere un rapporto di collaborazione con il distretto; Fondamentalmente, il Rotary è filosofia di vita che si propone di risolvere e mediare l'eterna lotta tra il desiderio dell'individuo di affermarsi, (individualismo) e il dovere e l'impulso di servire gli altri. È questa la filosofia del "Servire al di sopra di ogni interesse personale", basata sul principio etico per cui "Chi offre il miglior servizio ottiene il miglior guadagno". Noi non siamo come Madre Teresa di Calcutta, o come i missionari, altrimenti saremmo parte della Chiesa Cattolica. Noi siamo esseri umani consapevoli che l'affermazione personale dell'individuo darà maggiore soddisfazione e miglior guadagno a ognuno di noi se ottenuta attraverso il migliore servizio e il perseguimento dei valori: Amicizia, Integrità, Diversità, Servizio, Leadership.

Comunicare un'immagine positiva del Rotary

Di comunicazione e immagine pubblica del Rotary ha parlato al SIPE il presidente della commissione distrettuale Piero Maenza. In premessa ha descritto il ventaglio in cui deve articolarsi la comunicazione sia interna, verso i soci (messaggi, foto, e non solo, utilizzando l'area riservata dei siti dei Club per gli appuntamenti e il report delle at-

tività), e la comunicazione esterna (annunci e resoconti sui quotidiani, quotidiani on line, televisioni, radio, agenzie, social media) e la comunicazione esterna del Distretto (sito, Giornale del Rotary 2110) e nazionale (rivista Rotary Italia) e internazionale (sito Rotary International). Quanto ai contenuti della comunicazione, ha detto che vanno evitati gli pseudo eventi, le riunioni di direttivi, passaggi della campana, balli di beneficenza, e privilegiati i progetti: singoli, interclub e azioni comuni, distrettuali. E' fondamentale trasmettere una immagine esterna che sia positiva per il Rotary, far vedere di essere presenti nel territorio, uscire dai Club con azioni corali, scendere per strada, prendere posizione, essere interlocutori. Far sentire di essere presenti nel territorio con progetti d'azione per un bisogno della comunità, progetti d'azione internazionale sostenuti dai Club, progetti che coinvolgono i giovani del posto o un personaggio di spicco della comunità, proposte su problematiche del territorio. Perché "il Rotary è la comunità".





La formazione, strumento indispensabile per capire il Rotary



“La formazione al servizio del Rotary” è stato, al SIPE, il tema dell'intervento dell'istruttore distrettuale Massimiliano Fabio. Ha riepilogato, in premessa, il motto e la filosofia del Rotary (“servire al di sopra di ogni interesse personale”) che vanno applicati in ambito personale, professionale e sociale; e ha ricordato l'attualità della “prova delle quattro domande” come verifica e codice etico dei rotariani (Ciò che penso, dico o faccio: Risponde a verità? È giusto per tutti gli interessati? Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia? Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?).

La formazione è lo strumento necessario per comprendere cosa è il Rotary, e cosa fa il Rotary. La formazione non è solo “informazione” ma passione e amore. La progettualità e l'azione devono presupporre passione (consapevolezza e amore per il Rotary), idea (conoscenza dei bisogni e dei problemi della comunità), azione (capacità di organizzare e di realizzare dei leader). Occorre lavorare insieme, essere dinamici, adattarsi ai cambiamenti: questo – ha detto Fabio – è il compito cui i Presidenti, i dirigenti di Club e del Distretto, cui ogni rotariano è chiamato a rispondere. Questo è l'anno in cui - con maggiore consapevolezza e responsabilità - daremo noi stessi ogni nostro sforzo al Rotary). Fabio ha fatto anche un rapido esame di alcune delle criticità attuali: l'ancora insufficiente presenza di donne tra i soci (meno del 20%) e l'elevata età media dei rotariani (i soci di età inferiore a 40 anni sono il 5%) e ha aggiunto: Dobbiamo trovare modi nuovi e migliori di attrarre nuovi soci e mantenere i nostri soci, e gli strumenti sono: SERVIZIO, SERVIZIO, SERVIZIO. Dobbiamo lavorare all'interno delle sei aree di intervento del R.I. Dobbiamo lavorare in maniera sostenibile in modo da produrre benefici non solo a lungo termine, ma permanenti. Migliorare la consapevolezza del Rotary e dell'essere rotariani, migliorare l'immagine pubblica del Rotary, e dei rotariani, è necessario per la “sostenibilità” dello stesso Rotary.

My Rotary e Rotary Club Central

Che cosa sono? A cosa servono? Come si usano? A queste domande, relative a My Rotary e a Rotary Club Central, ha dato risposte essenziali il cosegregario distrettuale 2017-18, Alfedo Nocera, in un intervento al SIPE. My Rotary, “il mio Rotary” è la parte del sito www.rotary.org/iy dedicata ai soci del Rotary, dove si trovano informazioni e strumenti utili per approfondire le proprie conoscenze e per gestire le attività inerenti il ruolo ricoperto. L'accesso è riservato ai soci, previa registrazione sul sito con il proprio indirizzo email (che rimane come identificativo, e non può essere modificato che attraverso il segretario del proprio Club). Rotary Club central è uno strumento, parte del sito <https://my.rotary.org/it>, utile ai Club per definire gli obiettivi e tenere traccia dei risultati conseguiti. Il R.I. ha annunciato che un nuovo e perfezionato Rotary Club Central, basato sui commenti dei soci in questi anni, sarà disponibile a luglio con un design più moderno, innovativo, che semplificherà l'inserimento degli obiettivi e permetterà di monitorarli e di misurarne l'impatto in modo più facile. Gli obiettivi rimarranno invariati, ma la nuova interfaccia fornirà agli utenti una navigazione migliore. I dirigenti entranti devono continuare a inserire gli obiettivi. Tutti i dati immessi finora saranno trasferiti nel nuovo Rotary Club Central; maggiori informazioni e utili risorse al riguardo saranno inviate ai club e ai distretti nei prossimi mesi.



immessi finora saranno trasferiti nel nuovo Rotary Club Central; maggiori informazioni e utili risorse al riguardo saranno inviate ai club e ai distretti nei prossimi mesi.

A Enna un poliambulatorio della solidarietà

A margine del SIPE del 18 marzo a Enna, i rotariani e i loro accompagnatori hanno compiuto una visita al poliambulatorio “Salvifici doloris” attivato da alcuni mesi nella parrocchia di Sant'Anna a Enna bassa: una realtà ennese particolarmente virtuosa nata su iniziativa del parroco della chiesa di Sant'Anna don Giuseppe Fausciana e del medico ennese Giuseppina Lo Manto. Il poliambulatorio, che è stato sostenuto anche dal Rotary Club Enna, rappresenta un vero e proprio esempio di solidarietà e mette a disposizione di chi si trova in difficoltà economica la possibi-



lità di avere un consulto medico gratuito. Una realtà importante per il territorio in considerazione anche dell'ampiezza della parrocchia stessa che conta circa 10 mila fedeli e fra le più grandi in assoluto dell'intera diocesi. Assieme al poliambulatorio opera l'associazione “Salvifici doloris” che si occupa di garantire questo servizio medico gratuito a tutte le famiglie che ne richiederanno l'assistenza. L'iniziativa si fonda sulla disponibilità e sensibilità di medici ennesi che hanno scelto di donare il loro tempo libero a chi ha più bisogno di un loro consiglio e della loro presenza.



A Malta il congresso 2018

Si terrà a Malta dal 15 al 17 giugno 2018 il congresso distrettuale che concluderà l'anno rotariano guidato dal DGE John de Giorgio, secondo la consuetudine che vede celebrare il congresso nella città del governatore, o in una località prossima. Dei principali eventi dell'anno 2017-18 ha parlato al SIPE il delegato distrettuale Eugenio Labisi. Questo in sintesi è il calendario, nel quale si inseriscono anche gli eventi preparatori dell'anno rotariano successivo (DGN Titta Sallemi):



SETTEMBRE 2017: sabato 30, a Enna, si terrà il PreSIPE del DGN 2018-19 Sallemi, che anticiperà sensibilmente rispetto agli anni precedenti gli incontri di formazione.

OTTOBRE 2017: sabato 7, seminario distrettuale su effettivo e leadership (DG de Giorgio); sabato 28 seminario distrettuale di Educazione continua rotariana (DG de Giorgio); domenica 29 seminario distrettuale di informazione per inbound dei Gruppi di scambio giovani (DG de Giorgio);

NOVEMBRE 2017: sabato 18 Seminario distrettuale sulla gestione dei fondi Rotary Foundation (DG de Giorgio) e Seminario di formazione RF 2018-19 (DGN Sallemi);

FEBBRAIO 2018: sabato 24, all'hotel Federico II di Enna, SISD 2018-19 (seminario di istruzione della squadra distrettuale, DGN Sallemi);

MARZO 2018: dal 9 all'11, all'hotel Federico II di Enna, SIPE 2018-19 (seminario di istruzione per i presidenti incoming, DGN Sallemi); dal 18 al 24, a Malta, RYLA 2017-18 (seminario di formazione giovani leader);

MAGGIO 2018: il 12 e 13, oppure il 19 e 20, assemblea distrettuale di formazione 2018-19 (DGN Sallemi).

GIUGNO 2018: il 15-17 a Malta congresso distrettuale (DG de Giorgio), il 24-27 a Toronto, Canada, congresso internazionale conclusivo dell'anno 2017-18 (presidente internazionale John Germ).

Quelli che... comunicano soltanto con Whatsapp

“C'è ancora molto da fare per realizzare una comunicazione rotariana efficace” ha detto al SIPE il delegato per la stampa rotariana, Giorgio De Cristoforo, in un intervento su “Comunicazione interna” e “Giornale del Rotary”. Nell'anno in corso metà dei 94 Club del Distretto – ha aggiunto – “non hanno inviato nulla, mai, per la pubblicazione sul Giornale distrettuale”. “Non credo – ha detto De Cristoforo - tutti i Club “assenti” non abbiano prodotto alcuna attività significativa; ho visto anzi, per altro verso, che alcuni hanno svolto anche iniziative importanti. Ma, in genere, hanno affidato la comunicazione soltanto a messaggi e foto inseriti nella chat whatsapp dei presidenti di Club, in una sorta di circuito autoreferenziale ed effimero, che non raggiunge né i soci del Club né gli altri rotariani del Distretto; produce, è vero, un'immediata catena, che poi magari diventa reciproca, di complimenti (Bravi! Bravissimi!...)” e di emoticon plaudenti; ma non lascia traccia né nella memoria dei rotariani né in quella del Distretto. Certo, usare whatsapp è più facile e sbrigativo che scrivere un testo e mandarlo al Giornale del Distretto, ma se la comunicazione è affidata soltanto al telefonino, è

come scriverla sulla sabbia”. Una parte di questi Club, peraltro, non usano neppure altri mezzi della rete per diffondere la propria comunicazione: non hanno profili Facebook, o non li aggiornano. “Certo il tema è complesso, e occorre ragionarci ancora” ha detto De Cristoforo, e ha invitato i presidenti di Club incoming a fare conoscere le proprie opinioni. E' innegabile, comunque, che la comunicazione distrettuale è fondamentale e il Giornale del Distretto 2110 è considerato, dagli altri Distretti italiani, un modello ed è da essi “invidiato” strutturato com'è come strumento di informazione e di formazione, “che vuole fare conoscere progettualità e azioni, in un circuito di comunicazione utile

anche a stimolare forme di corretta e costruttiva emulazione”. Ed è pure innegabile l'utilità di Whatsapp, che però non può essere l'unico canale di comunicazione. “E' anche prezioso, per alcuni usi – ha detto De Cristoforo – ma di ciascun mezzo si deve fare l'uso più appropriato e utile”.

Quanto alla comunicazione interna, il suo primo contesto è il Club. “La comunicazione – ha ricordato De Cristoforo - è essenziale anche riguardo alla vita del Club, che è e dev'essere sempre più un'associazione di condivisione di passione, obiettivi, amicizia, visioni, momenti organizzativi; un'associazione in cui tutti i rotariani – è stato autorevolmente ricordato anche in questo SIPE -

sono egualmente e pienamente titolati leader, e le temporanee gerarchie sono di servizio e non di autorità; e nessuno può sentirsi più uguale degli altri, o imporsi come più uguale come nella fattoria di Orwell. Perché altrimenti è difficile fare Rotary, cioè realizzare - con l'apporto di tutti - quel servizio che è lo scopo costitutivo del Rotary, e si deve poter chiamare tutti i soci non soltanto a mettere la mano in tasca, ma a operare per migliorare la comunità mettendoci la faccia, le mani, le qualità

personali, le competenze professionali”. Inoltre “La comunicazione – non soltanto verbale, ma attraverso bollettino di club o newsletter o circolari, o ogni altro tipo di messaggio come – lo fa già qualche Club – l'invio ai soci del verbale di ogni riunione del consiglio direttivo – contribuisce anche alla trasparenza, che è fondamentale nella gestione e nei rapporti personali, e testimonia – diciamo pure – il rispetto dovuto e usato nei confronti di tutti i soci, e favorisce il coinvolgimento di tutti i soci nella vita del Club e la crescita della formazione rotariana di tutti. Si cresce e ci si rafforza anche così per potere, poi, efficacemente “fare la differenza” come dice il tema del R.I. per il 2017-18”.





La squadra distrettuale 2017-18: presidenti di commissione e delegati

Espansione e sviluppo: presid. onor. Tony Coleiro (Malta), presid. Maurizio Russo (Palermo);

Leadership: presid. onor. Giuseppe Conigliaro (Siracusa), presid. Emilio Giammusso (Caltanissetta);

Finanze: Rosario Indelicato (Giarre);

Pubbliche relazioni e immagine: pres. onor. Francesco Arezzo (Ragusa), presid. Pietro Maenza (Catania Nord); delegati d'area: Akragas Giovanni Graceffa (Aragona Colli Sicani), Aretusea Francesco Pappalardo (Siracusa Ortigia), Drepanum Domenico Cacioppo (Menfi Belice Carboj), Etna Gennaro Messori (Randazzo), Iblea Francesco Randazzo (Ragusa), Maltese Sandra Dingli (La Valette), Nissena Pietro Stella (Caltanissetta), Panormus Sergio Salomone (Palermo Agorà), Peloritana Luigi Gandolfo (Milazzo), Terre di Cerere Stefania Rizzo (Enna);

Rotary Global Rewards: Franco Maria Sacca (Trapani);

Vie d'azione del Rotary: delegato Arcangelo Lacagnina (Caltanissetta);

Azione interna: Antonio Mauri (Catania);

Azione professionale: pres. onor. Guglielmo Serio (Palermo Est), pres. Giovanni Vaccaro (Sciacca);

Azione pubblico interesse: Attilio Bruno (Enna);

Azione internazionale: Salvo Sarpietro (Partenò Alto Simeto);

Nuove generazioni: Gaetano Lo Cicero (Palermo Nord);

Programmi R.I.: coordinatore Titta Sallemi (Vittoria);

Interact: Gaetano Valastro (Catania Sud);

Rotaract: Valter Longobardi (Piazza Armerina);

Gruppi Rotariani Comunitari: Costantino Pillitteri (Palermo Mondello);

Comunicazione digitale: Paolo Agrò (E-club Distretto 2110);

Circoli Rotary – Fellowship: Vincenzo Autolitano (Palermo);

Scambi di amicizia rotariana: Carlotta Reitano (Aetna Nord Ovest);

Scambio giovani: Leoluca Mancuso (Corleone);

RYLA – Rotary Youth Leadership Awards: Gaetano De Bernardis (Palermo Sud);

Comitati interpaese: pres. onor. Alfred Mangion (Malta), pres. Giovanni Tumbiolo (Mazara del Vallo);

Aree di intervento del Rotary: coordinatore Nunzio Scibilia (Palermo); delegati: pace e prevenzione / risoluzione dei conflitti, Carlo Marullo di Condojanni (Sant'Agata di Militello), prevenzione e cura delle malattie Biagio Ricciardi (Milazzo), acqua e strutture igienico-sanitarie Girolamo Sparti (Palermo Nord), salute materna e infantile Ina Venezia (Mazara del Vallo), alfabetizzazione e educazione di base Adele Di Sparti Cera (Palermo Sud), sviluppo economico e comunitario Giovanna Capraro (Sciacca);

Progetti distrettuali: Carlo Bonifazio (Palermo Est);

Progetto caseificazione: Santo Caracappa (Palermo Agorà);

Disabilità: Antonino Prestipino (Catania Duomo 150);

Disagio giovanile: Renato Gattuso (Bivona Montagna delle rose);

Immigrazione: Salvatore Guccione (Palermo Parco delle Madonie);

Iniziativa interdistrettuale: pres. onor. Ferdinando Testoni Blasco (Palermo Sud), pres. Giuseppe Giambrone (Palermo Teatro del sole);

Life Long (Rotarian!) Learning: Lina Ricciardello (Patti Terra del Tindari);

Progetto No ictus – No infarto: Salvatore Novo (Palermo);

Progetto Diabete: Pino Disclafani (Lercara Friddi);

Promozione progetto defibrillatori: Antonio Carlotta (Palermo Sud);

Basic Life Support: Goffredo Vaccaro (Sallemi);

Progetto imprenditoria: Livan Fratini (Palermo Est);

Progetto Leader contro diffusione droga: Vincenzo Accuso (Bagheria);

Progetto tutela della famiglia e dei minori: Corrado Rosina (Barcellona Pozzo di Gotto);

Pubblicazione distrettuale: Giuseppe Raffiotta (Sciacca);

Progetto Talassemia Marocco: coordinatore interdistrettuale Emilio Cottini (Catania Est), pres. onor. Concetto Lombardo (Augusta), pres. Salvatore D'Angelo (Trapani);

Assoc. RI Francesco Morvillo onlus: delegato promozione attività Giancarlo Grassi (Palermo Teatro del sole);

Comm. per la memoria storica digitale del Distretto: Salvatore Lo Curto (Castelvetrano Valle del Belice);

Comm. Conferenza presidenziale di Taranto: Sergio Malizia (Palermo Ovest);

Comm. Congresso internazionale di Toronto: Brunella Bertolino (Catania Est);

Comm. congresso distrettuale: Ian De Cesare (Malta);

Rapporti con i Club service: Antonino Maria Cremona (Agrigento);

Comm. per le squadre di formazione professionale (VTT): Giuseppe Pantaleo (Castelvetrano Valle del Belice);

Good News Agency: delegato Maria Carmela Falletta (Mussomeli);

Rapporti con le associazioni interculturali: delegato Diego Cannizzaro (Cefalù);

Paul Harris Society PHSC: coordinatore Cettina Pipitone Voza (Siracusa Ortigia);

Commiss. Rotary Foundation: presidente Maurizio Triscari (Taormina); **sottocommissione sovvenzioni:** presidente Elisa Gumina (Sant'Agata Militello), componenti Matthew von Brockdorf (La Valette), Armando Florilla (Pozzallo Ispica); **sottocommissione Buona amministrazione:** pres. onorario Alessandro Scelfo (Enna), presid. Alfio Di Costa (Nicosia di Sicilia); **sottocommissione Fondo Polio Plus:** Antonio Tarro (Catania Est); **sottocommissione Fondo annuale:** Salvatore Abbruscato (Canicattì); **sottocommissione Fondo di dotazione:** Arcangelo Cordopatri (Messina); **sottocommissione "Alumni":** Cinzia D'Amico (Sciacca); **sottocommissione Borse della Pace del Rotary:** Antonio Di Giorgio (Sant'Agata Militello);

Delegati d'area Rotary Foundation: **Akragas:** Maurizio Alletto (Agrigento) e Gaspare Noto (Ribera); **Drepanum:** Giosuè Norrito (Trapani), Antonio Consentino (Marsala Lilibeo Isole Egadi), Antonino Chirco (Trapani Birgi Mozia); **Nissena:** Piero Napoli (Valle del Salso), Luigi Di Pietra (San Cataldo); **Panormus:** Gioacchino Caruso (Bagheria), Fabio Maggiore (Palermo Mediterranea), Antonello Mineo (Palermo Nord), Luigi Cioffio Fatta (Palermo Baia dei Fenici), Roberto Tristano (Palermo Ovest); **Aretusea:** Salvatore Giuga (Lentini), Gabriella Troia Maiorca (Siracusa Ortigia); **Etna:** Alfio Grassi (Acireale), Angelo Alaimo (Catania Duomo 150), Adriana Ciancio (Catania Etna Centenario), Rosario Ingrassia (Caltagirone), Giuseppe Pappalardo (Catania Est); **Iblea:** Angelo Firrito (Ragusa), Giovanni Schembari (Comiso); **Maltese:** Ulli Salomo (Malta); **Peloritana:** Nino Musca (Patti Terra del Tindari), Felice De Luca (Messina Peloro), Nella Rucci (Barcellona PG); **Terre di Cerere:** Nabor Potenza (Nicosia di Sicilia).

DIARIO DI OUTBOUND

Altri 4 mesi in Messico, ma poi non sarà facile ritornare

L'emozione era tanta, non potevo più aspettare, l'anno migliore della mia vita mi stava aspettando, il tempo si restringeva sempre di più: 1 mese, 20 giorni, 10 giorni, 2 giorni... il gran giorno era arrivato.

Giorno 16 agosto atterro in Messico dopo diciassette ore di viaggio... un viaggio pieno di tensione, di paura ma allo stesso tempo di emozione e curiosità.

Avevo lasciato tutto ciò che era per me familiare: tutti gli amici, le piccole cose quotidiane, i miei genitori e la mia famiglia per vivere un'esperienza che nel bene o nel male sarebbe rimasta e che rimarrà sempre parte di me.

Arrivato all'aeroporto mi accoglie la prima famiglia, tra sorrisi di imbarazzo e qualche abbraccio arriviamo finalmente a casa; le prime due settimane sono state terribili, mi svegliavo tutti i giorni alle 3:00 del mattino, non avevo sonno... quando loro mangiavano io non avevo fame e quando non mangiavano io avevo una fame da lupi, resettare totalmente il mio orologio biologico non è stato semplice, però è stato parte della mia avventura.

Passano i giorni e inizia la scuola, accoglienza messicana molto calorosa, forse anche troppo, però in fin dei conti mi è piaciuto!

Ho iniziato subito a fare nuove amicizie, sia con gli altri Exchange Students che con i miei compagni di scuola; l'impatto con una nuova lingua non è stato così devastante, in Italia avevo già iniziato a leggere qualche libro in spagnolo, anche se non capivo nulla... e vedere film in italiano con i sottotitoli in spagnolo.

Devo ammettere che l'impatto con la cultura è stato difficile: modi di pensare, di vivere, di agire totalmente diversi da quelli a cui sono sempre stato abituato... Il cibo per esempio è stato quello che mi ha causato più problemi! Il cibo messicano è molto grasso e invitante, l'importante però è non cadere nel tranello!

I primi 3-4 mesi sono passati in un soffio, mi sembra ieri di essere atterrato in un Messico del quale conoscevo solo alcune foto su internet... Ormai sono qui da quasi 6 mesi e sono più che a metà del mio scambio! Mi manca la mia famiglia e mi manca l'Italia... però ora inizio a capire perché gli Inbounds, tuttavia sentendo la mancanza del proprio paese d'origine, non vogliono più tornare... Ambientarsi costa molto... imparare a fidarsi delle persone senza che ci siano i tuoi genitori, fratelli, sorelle o amici a consigliarti o consolarti, e persino sentirti un pesce fuor d'acqua... Per questo motivo non è così facile tornare, è come accettare un lavoro con il quale inizi a prenderci mano, inizi a sacrificarti per riu-

scire bene! A metterti in gioco e quando pensi di essertici abituato... devi già cambiarlo, difficile no? Dopo tutto quello che hai passato. Durante l'anno ho conosciuto persone bellissime ma anche persone che avrei preferito non "averci nulla a che fare". La mia prima famiglia mi ha deluso fortemente e mi ha accolto in maniera non positiva. Ho dovuto combattere contro la mia solitudine e con il mio quotidiano. Questo però mi ha costretto a "indipendizzarmi"! Facevo tutto solo: dall'organizzarmi i viaggi fino alle cose più stupide come comprarmi generi di ogni necessità. Non è stato facile... potevo benissimo cambiare famiglia, però ho preferito accettare la sfida e vincerla. Ora sono con la mia seconda famiglia da circa tre settimane.. un paradiso! Mi trattano realmente come un figlio,

verso, cambiato... Però sono forte e non mi arrenderò così facilmente, la vita sempre ci riserva sorprese!

Vorrei dire a tutti coloro che vogliono intraprendere un viaggio come il mio che non si tirino mai indietro! Non preoccupatevi di quello che potrà essere! Fatelo e basta! Credetemi che ne vale la pena, imparerete a valorizzare la vostra famiglia e tutte le piccole cose che apparentemente vi sembrano stupide, conoscerete una nuova cultura, un nuovo paese, rischiate e date il 100% sempre e comunque. So che non è facile, però fatelo! Tornerete non più italiani, io per esempio tornerò italo-messicano! Non vedrete l'ora di mostrare alle persone l'esperienza che avete vissuto e credetemi che conoscere altre culture è uno dei regali più belli che possiamo ri-



mi viziano, mi baciano, mi abbracciano, andiamo al cinema e mi sento in famiglia! Tuttavia mi mancano 4 mesi! Ho vissuto miliardi di emozioni belle e brutte fino ad ora, non so cosa mi toccherà vivere ora, però sono pronto ad affrontare tutto quello che mi riserverà il Messico.

Che dire, questi 6 mesi sono stati pieni di emozioni contrastanti, forse non è stato semplice e avrei potuto passarli meglio, però ne è valsa la pena! Sto crescendo e maturando giorno dopo giorno, non ho idea di quello che sarà quando tornerò, non so se le persone che credevo essere le più importanti nella mia vita continueranno ad esserlo, non so se saranno pronte a un Angelo che non è lo stesso di 6 mesi fa, bensì un Angelo completamente di-

cevere, il mondo non è solo quello che vedete dalla finestra della vostra stanza! Esiste una varietà di cose da scoprire che non basterebbe un libro per elencarle.

Vorrei ringraziare ovviamente il Rotary International per avermi fatto vivere questa magnifica esperienza. E' un onore rappresentare la mia bellissima Italia! Grazie per avermi dato la possibilità di aprire gli occhi al mondo e di conoscere ogni sfaccettatura di me stesso. Questo è solo l'inizio della mia vita ... sono pronto a vivere a 360 gradi tutto ciò che il destino mi metterà di fronte.

Grazie Rotary International!

Angelo Fiorella
outbound 2016/2017

DIARIO DI INBOUND

Dal Messico a Catania, la mia avventura di sedicenne

Ciao! Sono Daniela Caliz, ho sedici anni e vengo dalla città del Messico, Messico, in specifico dal municipio di "Atizapan de Zaragoza" che è grande quanto Catania, dove sto facendo il mio scambio.

Tutto è cominciato nel dicembre del 2015 quando ho fatto una richiesta per partecipare in uno scambio in qualche posto per un anno. Che pensiero pazzo, no?

Sono passati un paio di mesi ed è arrivato un messaggio dal Multidistretto d'Italia; poi alcune settimane dopo ne è arrivato uno della mia nuova famiglia. Io ero troppo emozionata e non vedevo l'ora di partire. Così sono passati i mesi, quando più si avvicinava più pensavo. È finito l'anno scolastico e ho cominciato a fare lezioni d'italiano, a quel punto mancavano solo due mesi per partire. Poi ho fatto il musical "Hairspray" che avevamo preparato per sei mesi. Fare "teatro musical" è una delle attività che mi piace di più ed è anche dove mi hanno insegnato ad affrontare le avventure senza paura, a non prestare tanta attenzione a quello che gli altri pensano, a conoscere la lingua internazionale che è la musica, però soprattutto a essere positiva sempre.

Quindici giorni dopo è arrivata Luana, la mia sorella brasiliana e si lo dico così perché siamo state insieme solo per un mese ma abbiamo fatto un'amicizia che so che resterà per sempre. Con lei e la mia famiglia che è composta da mia sorella Mari di diciotto anni, mio fratello Gerardo di venti (lui ha fatto scambio in Brasile nel 2013/14) e dai miei genitori, abbiamo visitato tanti luoghi per mostrarle un po' del Messico.

Allo stesso tempo quando mancavano solo due settimane, ho fatto i miei bagagli. I miei amici hanno organizzato una festa per me prima di partire. Mi sono resa conto che non era uno scherzo, bensì una realtà, il fatto che andavo un anno fuori. Anche se a un certo punto mi sono sentita triste ma sapevo che era un sogno che avevo da quando ero piccola.

È arrivata la mattina del quattordici di settem-

bre quando ho salutato i miei fratelli e miei migliori amici, sperando che non sarebbe successo nulla di brutto e di incontrare loro di nuovo, l'anno seguente. Nell'aeroporto salutai i miei genitori con lo stesso pensiero. E una volta che ero nell'aereo, non esisteva più un ritornare indietro.



Sentivo tutti i sentimenti possibili (allegria, tristezza, ansietà, curiosità, etc.). Una volta arrivata in Germania, dopo quattordici ore di viaggio, non capivo niente, e neanche qualche ora dopo, in Italia. Sono uscita dall'aereo e aspettavo i miei "nuovi genitori", che dal primo istante sono stati troppo gentili e attenti con me. Loro sono quel tipo di persone che resteranno per sempre nel mio cuore, perché, ora, dopo cinque mesi, mi considerano parte della loro famiglia. Ho una sorella di undici anni e un fratello di tredici, con loro ho una bella relazione, perché io avrei sempre voluto dei fratelli più piccoli di me.

Ma a questo punto posso dire che non è facile farsi l'idea che da un giorno l'altro ti sveglierai

in una stanza che non è la tua; mangerai con persone che non sono la tua famiglia, delle quali prima neanche sapevi l'esistenza; anche mangiare cibo al quale non sei abituato; avere conversazione in una lingua della quale non conosci quasi niente; passare il tuo compleanno o il Natale in un paese con una cultura diversa e stare in un luogo dove non conosci niente e nessuno.

Per queste e tante altre cose c'è bisogno di coraggio perché, alla fine, è la nostra decisione e volontà abituarci. Una volta che ho scoperto che non tutto è così diverso posso dire che è vero quello che dicono "Tutto il mondo è paese". Da quel momento io affronto l'avventura e tutto mi sembra emozionante, interessante, nuovo. Ed è per questo che sto avendo un anno bello perché provo a pensare sempre positivo. In più che ho due amiche stupende, con cui condivido quasi tutti i miei ricordi che ho avuto a Catania. Una è canadese e una è americana, alla fine sarà troppo difficile separarci dopo un anno insieme.

Tra le cose che ho fatto e mi sono piaciute di più sono: assaggiare gli arancini, la pizza, il gelato di nutella, il panettone; visitare Palermo; mangiare il cioccolato a Modica; conoscere Ragusa e Siracusa; uscire con alcuni studenti dello scambio

oppure con amici italiani; mangiare accanto alla statua dell'elefante di Catania; fare pallavolo; disegnare a scuola (vado al liceo artistico); vedere la neve dell'Etna, farmi il bagno nel mare di Catania e partecipare alla festa di Sant'Agata.

Ho fatto tantissime cose ma ancora c'è tanto da scoprire o imparare per esempio a tagliare la frutta come voi (un giorno riuscirò a farlo). Voglio dire grazie al Rotary per avermi dato l'opportunità di fare questa esperienza e questo è senza dubbio "L'avventura di creare una vita in un anno".

Dany Caliz

Exchange Student Inbound 2016/2017

DIARIO DI INBOUND

Qui interrogazioni a scuola, in Giappone non si fanno



Mi chiamo Airi e sono una ragazza giapponese. Prima di tutto, vorrei dire grazie mille al Rotary per avermi fatto vivere questa bellissima e preziosa esperienza. Siccome il mio paese, il Giappone, è molto diverso dall'Italia, qui posso fare tante esperienze che non facciamo in Giappone, soprattutto, a scuola.

Per esempio, non facciamo l'interrogazione. Invece, non dobbiamo avere paura di essere chiamati perché tutti i voti sono dati allo scritto. Però per gli studenti dello scambio, secondo me, è meglio così perché così possiamo migliorare l'Italiano.

Inoltre, grazie al Rotary, noi vediamo i posti più importanti e che ci permette di conoscere di più le città non solo della Sicilia ma d'Italia.

Il Giappone è un paese isolato dagli altri, quindi se non usciamo, non possiamo conoscere quello che fanno negli altri paesi. Frequentando la scuola italiana, vivo tra le diverse religioni, diversa routine e soprattutto una cultura diversa, in questo modo sto conoscendo le differenze tra l'Italia e il Giappone. Grazie,

Airi Yamamoto

DIARIO DI OUTBOUND

Gli USA come una seconda casa. Fiera della mia italianità

Ormai sono passati quasi sei mesi dalla mia partenza dall'Italia. Sei mesi passati con più di 8000 km di distanza dalla mia famiglia, amici, e città natale. Tutte cose da cui è davvero difficile allontanarsi, dopo anni passati ad averle accanto o comunque a portata di mano, se così si può dire. I mesi trascorsi negli Stati Uniti mi sono serviti per capire che tipo di persona sono, e cosa sono in grado di fare seguendo i miei istinti e realizzare che ormai io ero capo delle mie scelte, e responsabile per ciò che la vita mi ha riservato.

Le differenze tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, sono a dir poco enormi. Ciò che ho notato dopo forse una settimana e mezza passata negli "States", è non solo l'enorme differenza culturale, ma anche la mentalità: il modo di pensare dell'americano è qualcosa di totalmente diverso dal modo di pensare dell'italiano. Per quanto l'italiano sia riconosciuto per la sua solarità, energia e spensieratezza, ho notato che rispetto alla mia città, Augusta, la gente americana che finora ho conosciuto, riesce a vedere il mondo in diverse prospettive, indipendentemente dall'argomento. Ho notato che la gente qua non tiene niente per sé, o almeno la maggior parte delle volte, a tutti piace condividere e ricevere.

Ciò, non cambia il fatto che io ami il mio paese, la mia terra e la mia gente. Prima di lasciare l'Italia ero totalmente indifferente a ciò che questa

terra abbia per noi. Ciò che ci ha dato, e ciò che ci darà. Da quando sono qua, non sopporto il fatto che la gente dica qualcosa che vada contro i confronti dell'Italia. Non riesco a stare in silenzio quando qualcuno parla dell'Italia e la collega subito alla mafia o a Mussolini. Ma dell'impero

Romano chi ne parla? Di tutti quei grandi, grandissimi, scrittori chi ne parla? Di quella cultura che è riconosciuta nel mondo come una delle più belle, chi ne parla? Ebbene sì, sono orgogliosa di dire che lo faccio io. È vero abbiamo avuto problemi con i nazisti e con la mafia se si torna indietro negli anni '40 e '60, ecc. Ma io sono felice di far sapere a tutti gli altri che il mio paese, che la mia bellissima Sicilia, ha molto, ma davvero molto di più da offrire. E che se l'italiano in sé ci mettesse un po' più di buona fede, l'Italia tornerebbe ad essere quella di una volta.

Da quando sono qua, ho avuto la fortuna di girare diversi stati, come la Florida, l'Illinois e l'Ohio. La mia prima host family, per un matrimonio, è dovuta scendere nella calda Florida. E perché non fare un salto agli Universal Studios di Orlando e salutare Harry Potter? Perciò ho avuto la grande, grandissima fortuna di passare tre giorni agli Universal Studios, dove mi sono divertita decisamente non poco. A inizio dicembre ho cambiato host family, passando da una famiglia composta da sette membri, con 5 figli, ad una famiglia di 5 persone di cui in casa ve ne

sono solamente 3. Olivia, la mia hostsister, è probabilmente la mia migliore amica ed il mio punto di riferimento qui negli Stati Uniti (insieme al mio tutor ovviamente, che è una delle donne più dolci di questo mondo). Olivia, sarà un Exchange student l'anno prossimo e verrà in Italia, spero davvero tanto di riuscire ad andare a trovarla. Comunque sia, con la mia seconda host family ho avuto il piacere di visitare sia Chicago che Cleveland. Due città che sono totalmente la fine del mondo. Città che mi hanno fatta sognare, e di cui porterò il ricordo nel cuore sempre, esattamente come ho fatto con il viaggio a New York di due anni fa. Parlando con la mia hostmom, siamo giunte alla conclusione che io sia molto probabilmente affetta dalla sindrome di Stendhal, ovvero perdo la testa quando mi trovo davanti un'opera d'arte o una città di straordinaria bellezza.

Da quando sono qua, molto, ma davvero molto è cambiato da quando sono partita. Non potrei essere più fiera delle scelte che ho fatto, e sono felice di aver deciso di vivere questa esperienza perché non avrei mai potuto chiedere nulla di migliore. Sono grata, di avere tutti voi del Rotary al mio fianco, e so che fate tutti il tifo per me (tranquilli, anche io faccio il tifo per voi da qui). E soprattutto è bellissimo sapere che la mia famiglia è al mio fianco nonostante la distanza. Lo penso davvero quando dico che spero che gli altri possano provare la stessa felicità che provo io da mesi. E anche se a volte la nostalgia di casa si sente, non desidererei altro se non rimanere più a lungo qui negli Stati Uniti che sono ormai diventati la mia seconda casa.

Marta Pulia, outbound 2016/2017



DIARIO DI INBOUND

Ho capito d'averne un problema da risolvere, e ho riflettuto

La mia esperienza è iniziata il 3 settembre con molto entusiasmo, ma con un timore...."Cosa farò per il mio diciottesimo Compleanno?!" (dopo 14 giorni infatti avrei compiuto 18 anni esattamente il successivo 17 settembre). Dopo 3 giorni ho dimenticato questo timore perché mi è piaciuta Siracusa, la mia famiglia ospitante e soprattutto il cibo - la cosa più importante nella mia vita - adoro infatti gli involtini, la pizza, gli arancini, tutto ciò che contiene pistacchio, compreso il gelato, e tutti, ma dico tutti i dolci. Per questi motivi, e per lungo tempo non ho avuto alcuna nostalgia. Ero distratto da queste novità.

Il primo mese è andato via come un razzo e il mio diciottesimo compleanno è stato perfetto: una festa a sorpresa organizzata dai miei genitori, Marica e Andrea e dal mio fratello preferito, Alessandro!

I primi 3 mesi sono stati per me come una vacanza, non ho studiato molto... però ho imparato una lingua e ho apprezzato questo tempo e le nuove esperienze. La mia più grande esperienza è stata vivere in una vera famiglia, voglio dire è la prima volta che vivo le esperienze di figlio in una famiglia con un padre, una madre e un fratello che vivono insieme. I miei genitori naturali, che vivono in Germania, sono separati. Ma non dimentico i miei nonni italiani e mio fratello. Sono affezionato a loro ed è nato un grande legame e con i quali posso parlare di tutto.

Inoltre è stato il primo periodo in cui ho avuto più tempo per me stesso e



per pensare. Per esempio ho iniziato a scrivere un diario sul mio modo di pensare, sulla mia personale filosofia, su cosa penso dell'essere felice, e quando non sono sicuro su me stesso posso leggere di nuovo questo libro. Dopo questi 3 mesi di belle esperienze ed il Natale trascorso in Svizzera con i miei host parents, ho avuto l'unica volta nostalgia dei miei genitori e degli amici tedeschi per Capodanno.

Nessuno dei miei amici a Siracusa aveva organizzato qualcosa per Capodanno, diversamente dagli amici in Germania, ma i miei genitori hanno organizzato tanto e io ero triste perché pensavo che non avevamo festeggiamenti. Ma con sorpresa ho avuto un bel Capodanno: sono andato con la mia famiglia a casa di amici e dopo mezzanotte sono andato con mio fratello Alessandro in una discoteca dove ho incontrato tutti i miei amici di Siracusa. Dopo la vacanza di Natale e Capodanno io ho iniziato a studiare un po' di più ed a prendere un po' più seriamente la mia vita. Inoltre ho avuto per la prima volta un problema con la mia famiglia ospitante che era un po' simile ai problemi che io ho avuto con la mia famiglia naturale in Germania. Però questa volta è stata la prima volta dove io ho riflettuto su questo problema ed ho capito che questo è un mio problema che dovevo risolvere. Ed ho deciso di cambiare in meglio. Quindi questa esperienza di Exchange ha aiutato a vivere bei momenti e a riflettere in determinate situazioni. A riflettere sulla mia vita. Grazie Rotary.

Niclas Heckel, inbound 2016/2017

Palermo: inaugurato il teatro parrocchiale San Filippo Neri nel quartiere Zen

Sabato 11 marzo si è inaugurato nella sua piena funzionalità, dopo l'intervento di recupero, il Teatro della Parrocchia San Filippo Neri, intervento ideato e promosso dal Rotary Club Palermo (Club capofila) con l'adesione di nove altri Club Rotary dell'Area Panormus: Palermo Est, Palermo Nord, Palermo Sud, Teatro del Sole, Parco delle Madonie, Bagheria, Piana degli Albanesi, Baia dei Fenici e Mondello e

aderenti al Progetto. Padre Miguel Pertini ha ringraziato tutti i Rotary Club sostenitori del progetto ed in particolar modo la presidente del Rotary Club Palermo e il prefetto del Club Bruno Calandrino che si sono adoperati per far sì che un sogno diventasse realtà, e si è augurato che il Teatro possa essere un centro di aggregazione soprattutto per i giovani non solo del quartiere, così problematico, ma per tutta

daco prof. Leoluca Orlando ha espresso gratitudine e ammirazione per i palermitani del "Rotary" ma anche per i palermitani del "San Filippo Neri" per il lavoro fatto e per don Miguel Pertini straordinario "parrinu" che ha voluto fortemente questa iniziativa insieme ai giovani che in questi anni hanno visto trasformare in meglio il loro quartiere. Questa realtà locale - ha detto il sindaco - si collega al mondo,



grazie anche alla Rotary Foundation tramite la sua sovvenzione distrettuale e con la preziosa collaborazione attiva del Rotaract Club Palermo. All'evento inaugurale, svoltosi come una vera giornata "rotariana", hanno partecipato il Governatore Distrettuale Nunzio Scibilia, i 10 presidenti dei Rotary Club sostenitori del progetto, il parroco di S. Filippo Neri padre Miguel Pertini. Sono intervenuti il sindaco di Palermo prof. Leoluca Orlando, il vicario episcopale mons. Michele Polizzi, il ten. col. Trombetta del comando provinciale Carabinieri di Palermo, il prorettore dell'Università prof. Girolamo Cirrincione, presidi ed insegnanti dei tre istituti scolastici del quartiere, oltre un numerosissimo pubblico. Dopo il tocco di campana della presidente notaio Maria Craparotta, l'omaggio alle bandiere e l'invocazione rotariana è stata scoperta e benedetta da Padre Pertini una Targa apposta all'interno del Teatro riportante i Club

la città di Palermo e nel quale poter esprimere e valorizzare le loro attitudini personali, migliorare le relazioni di gruppo e creare nuove professionalità. Il presidente del Rotary Club Palermo Maria Craparotta, visibilmente commossa, a nome di tutti i Presidenti dei Rotary Club aderenti, ha sottolineato come "aver reso fruibile questa struttura teatrale significa aver attuato, con fatti concreti, lo scopo fondante del Rotary International ossia "diffondere il valore del servire" e come i Rotary Club servono in modo attivo la comunità territoriale cui appartengono; ha inoltre sottolineato che lo scopo ambizioso, sotteso del finanziamento del recupero del teatro, è stato quello di dare una risposta concreta al bisogno, oggi più che mai pressante, al fine di colmare il divario non solo geografico ma anche culturale tra la città e la sua periferia avvicinando la prima alla seconda e non aspettare che avvenga l'inverso. Il sin-

il mondo si collega a Palermo e ciò è molto importante per Palermo Capitale della cultura 2018 e Capitale italiana dei Giovani. Il Governatore Distrettuale Nunzio Scibilia ha ringraziato tutti i Club con i loro presidenti per l'adesione e l'impegno finanziario dato al progetto ed i ragazzi dei Rotaract Club per l'impegno profuso. Ha quindi ribadito che un buon Rotariano "deve ascoltare tanto, parlare poco e agire molto e per questo Progetto tutti abbiamo agito molto sino alla sua realizzazione" e, rivolgendosi agli abitanti del quartiere, ha auspicato che il Teatro deve rappresentare un luogo da dove deve partire un percorso di riscatto e ha chiesto loro di dimostrarlo con i fatti e non solo con le parole. Durante la manifestazione sono stati rappresentati canti, giochi di luci e tre quadri teatrali tutti su ideazione, regia e partecipazione dei ragazzi della Parrocchia.

RC Siracusa Ortigia: corso formazione per detenuti

Il Rotary club Siracusa Ortigia, in collaborazione con l'Ente Programma Ambiente Srl e la direzione (dr.ssa A. Lantieri) della casa circondariale di Cavadonna, ha tenuto nel periodo 13÷18 marzo, presso la medesima casa di reclusione, un corso per la formazione del personale alimentarista. L'iniziativa nasce dall'idea di dare una continuità a quanto già svolto con il "Progetto caseificazione" organizzato dalla commissione distrettuale del Rotary 2110 dal 24 al 26 novembre 2016. Il corso, concepito e svolto dal socio dr.ssa Michela Vasques, titolare del laboratorio di biologia ambientale che opera dal 1993 nel settore delle analisi e della consulenza per i settori agroalimentare ed am-



bientale, vantando l'accreditamento ACCREDITA dal 2004, ha visto il coinvolgimento di una ventina di detenuti. Gli stessi, al termine delle tre sessioni di quattro ore di lezione ciascuna, hanno sostenuto con successo il test finale di valutazione, conseguendo il relativo attestato. La spontanea iniziativa si pone come obiettivo finale: esaltare il concetto di "lavoro" come mezzo di riscatto, di rapporto con gli altri, come accettazione delle regole economiche, come riconoscimento del valore reale del denaro; sviluppare la professionalità, indispensabile per un inserimento produttivo nel mondo del lavoro; incentivare la trasmissione di valori socialmente importanti.



Enna: "Orgoglio di Sicilia" per la RF, teatro Garibaldi esaurito



Per celebrare il centenario della Rotary Foundation con un evento che mettesse in relazione il Rotary e il territorio come occasione per fare conoscere meglio le numerose iniziative della RF, il Rotary Club Enna, insieme con i Club di Nicosia, Piazza Armerina e Regalbuto, ha organizzato il 20 marzo al teatro Garibaldi – concesso dall'amministrazione comunale – un grande concerto intitolato "Orgoglio di Sicilia", con protagonisti alcuni grandi musicisti siciliani, Pietro Adragna, Francesco Buzzurro, Nicola Giammarinaro, Giuseppe Milici, Francesco Nicolosi. La serata ha avuto un grande successo: il teatro Garibaldi (trecento posti) era gremito, e non è stato materialmente possibile accogliere numerose persone che avrebbero voluto pure assistere al concerto. Ha brevemente

introdotto, con un saluto, il presidente del RC Enna, Vincenzo Acciaro, anche a nome dei presidenti degli altri tre Club (Giampaolo Burratto di Nicosia, Gaetano Ramunno di Piazza Armerina, Salvatore Bonina di Regalbuto). Con un intervento conciso ed efficace il delegato d'area Nabor Potenza ha quindi illustrato le



principali attività della Fondazione nel mondo (su tutto la campagna Polio Plus) e nel territorio (anche nell'Ennese con sovvenzioni della RF sono state realizzate in questi anni diverse attività di servizio alle comunità). E poi due ore di musica accattivante e coinvolgente, condotta con garbato brio da Alfredo Lo Faro: il violino di Francesco Nicolosi, la fisarmonica di Pietro Adragna (straordinario virtuosista, più volte "campione del mondo" con questo particolare strumento), l'armonica cromatica di Giuseppe Milici, il clarinetto di Nicola Giammarinaro; dapprima come solisti, e poi tutti insieme in un finale accompagnato da una meritata standing ovation. All'esterno intanto sul prospetto del teatro comunale campeggiava la proiezione di un grande simbolo del Rotary.

RC Palermo Est: opportunità e sviluppo dell'aeroporto Falcone e Borsellino

L'Aeroporto Falcone-Borsellino è la principale porta della città e della Sicilia, quanto meno di quella occidentale; come tale, dunque, il complesso deve essere funzionale, accogliente e di buon gusto architettonico e decorativo. Obiettivi, questi – costantemente perseguiti dall'attuale gestione – che sono stati illustrati in una serata del Rotary Club Palermo Est dal presidente della Gesap (società che gestisce l'aeroporto) dott. Giambone, dal vicepresidente dott. Todaro, e dall'amministratore delegato dott. Mistretta, di GESAP Spa, società che gestisce l'aeroporto. I tre esponenti hanno manifestato orgoglio – e passione – per ciò che hanno realizzato in questi anni e per le

opere ulteriori che si accingono a mettere in cantiere, grazie anche ad un recente finanziamento ottenuto da un pool di banche. L'aeroporto è oggi tra i primi dieci d'Italia per numero di passeggeri e voli. Da qui partono e qui arrivano aerei per e da tutti gli aeroporti d'Italia e molti altri nel mondo (Madrid, Londra, Parigi, Mosca, New York, etc.); i passeggeri sono in continuo aumento (nel 2016 hanno superato i 5 milioni); lo scalo è collegato con la città (oltre i taxi) da un servizio di autobus e tra un anno, quando saranno completati i lavori sulla linea, dal treno che porterà gli utenti sino alle stazioni Notarbartolo e Centrale, con opportunità di collegamenti con i paesi della costa. Chi parte e chi arriva riceve in aeroporto un abbraccio di arrivederci e



di benvenuto dalla città: dal lato partenze vi sono negozi, bar, un ristorante, una ampia terrazza che guarda verso il mare; dal lato arrivi, oltre a tutti i servizi di ristorazione, sono stati opportunamente installati

grandi pannelli fotografici dei monumenti siciliani e sul video wall della nuova sala arrivi (ampliata di recente) si proiettano in alta definizione documenti sul patrimonio culturale dell'Isola. Attraverso le immagini che scorrono sul video –evidenziano i dirigenti GESAP – si vuole creare da subito un legame tra territorio e passeggeri in arrivo, che vedranno in anteprima ciò che poi scopriranno durante il soggiorno in Sicilia. Proprio nell'ottica di cordiale accoglienza, anche il ristorante dell'aeroporto offrirà presto le specialità culinarie che fanno anch'esse parte, a giusto titolo, della "cultura" isolana.



RC Sciacca: donata alla città un'altalena per i disabili

È stata inaugurata lunedì 27 marzo, presso il Parco del Museo del Carnevale di Sciacca, la prima altalena per disabili cittadina, voluta dal Rotary Club di Sciacca, sostenuta da Sovvenzione della R.F., concessa dal Distretto 2110, e destinata ai tanti bambini saccensi che, a causa della loro disabilità, non possono accedere ai comuni giochi per i più piccoli. L'altalena è stata donata all'Amministrazione Comunale che ne ha curato l'installazione e che si occuperà della fruizione, della custodia e manutenzione. Lunedì è stato vissuto un momento davvero toccante, alla presenza di numerosi Soci, dell'Amministrazione rappresentata dall'assessore alla solidarietà sociale Davide Emmi, di concittadini, scolaresche, genitori componenti dell'associazione "Crescere Insieme" che, sin dal momento della elaborazione del progetto per la richiesta della sovvenzione, avevano accolto con entusiasmo e gratitudine l'iniziativa del Club. Soddisfazione è stata espressa dalla presidente del Club prof.ssa Maria Antonietta Vitale che ha sottolineato l'importanza del service svolto dal RI nelle comunità locali. La presidente dell'associazione "Crescere Insieme", costituita da genitori di bambini disabili, visibilmente emozionata e grata ha sottolineato l'importanza della collocazione dell'altalena in un parco pubblico, in un contesto di giochi destinati ai bimbi normodotati, quale segno concreto e di inclusione e reale integrazione.

PREMIATI 4 STUDENTI. Il RC Sciacca ha promosso la partecipazione di due scuole della città – l'ISS Fazello ed il Liceo Scientifico Fermi – al concorso promosso dal

Distretto 2110 in collaborazione con Good News Agency. I temi erano fame, sicurezza alimentare, nutrizione e agricoltura sostenibile. I Club ha premiato gli elaborati di quattro studenti, nel modo seguente: 1° Gloria Bivona, IISS T.Fazello, 2° Nicola Gulotta, Liceo Scientifico Fermi, 3° ex aequo, Gloria Marchese (IISS Fazello) e Celeste Bellia (Liceo Scientifico Fermi). E' questa la seconda partecipazione del Club e degli Istituti scolastici saccensi al concorso; e, pure quest'anno, alunni, docenti e Club vivono la soddisfazione di vedere premiata anche dal Distretto l'allieva Gloria Bivona, autrice di un elaborato pittorico estremamente interessante. "Originalità dell'elaborato che fonde la visione pittorica con un'attenta analisi dell'argomento oggetto di trattazione. Molto curata l'esposizione del testo scritto": questo il giudizio espresso dalla commissione esaminatrice. Gloria, pertanto, si aggiudica il premio distrettuale, partecipando al prossimo Ryla, a Palermo. Sabato 25

marzo, nel corso della premiazione, la presidente del Club, prof. Maria Antonietta Vitale ha ricordato il grande impegno del R.I a sostegno dei giovani, attraverso numerosi progetti ed iniziative. La premiazione si è arricchita del contributo del prof. Guido Bissanti,

esperto di ecosostenibilità che con parole, musica ed immagini ha ricordato le regole della Natura, troppo spesso disattese e cioè "diversità, sobrietà e prossimità", conducendo i numerosi presenti a serie riflessioni sul futuro del mondo; e dell'Assistente del Governatore Lillo Cumbo, che, prendendo spunto dal concorso, ha narrato della sua esperienza in Congo. Momenti di intrattenimento hanno allietato la serata, con "le storie popolari di Giufà" narrate, secondo la tradizione dei cantastorie, da un gruppo di allievi del Liceo Artistico Bonachia ed un momento musicale con il giovane Vincenzo Bono, musicista saccense, alunno del Conservatorio "Scontrino" di Trapani, componente della Mediterranea Peace Symphony, orchestra voluta da ben 5 Distretti del Rotary (2110 - 2100 - 2470 - 2440 e 2203) per promuovere la pace attraverso il linguaggio universale della musica. Il Club ha espresso un sentito ringraziamento alle dirigenti scolastiche Giovanna Pisano e Giuseppa Diliberto e ai docenti Rita Ferrara, Anna Cracò, Mario La Bella, Annamaria Arena, Annalia Misuraca, Francesca Friscia, Franco Volpe e Laura Frisco che, con sensibilità, dedizione ed entusiasmo, hanno accolto l'iniziativa, preparando e sostenendo i loro allievi.



RC Palermo Baia dei Fenici: prevenzione sanitaria e salute

Nel solco di un progetto denominato "Eva", che il RC Palermo Baia dei Fenici porta avanti da diversi anni con il suo past presidente Antonio Giunta, finalizzato alla informazione medica nelle scuole su Malattie a trasmissione sessuale, Infezione da Human Papilloma Virus, Prevenzione primaria del carcinoma del collo dell'utero con i vaccini anti-HPV e Contraccezione, il 10 marzo si è tenuto un incontro con gli studenti del Liceo Linguistico "Ninni Cassara" di Palermo. Hanno introdotto la prof.ssa Cristina Grande, responsabile dell'educazione alla salute della scuola, che anche a nome del dirigente scolastico prof.ssa Daniela Crimi ha espresso plauso per la iniziativa, e Grazia Vella, vicepresidente del Club. Sul tema ha quindi relazionato Antonio Giunta, già direttore di ostetricia e ginecologia dell'ASP di Palermo. L'incontro ha suscitato molto interesse tra

i partecipanti (circa 200 studenti) così come è stato dimostrato dalle numerose e pertinenti domande poste al relatore alla fine dell'incontro, e dalla richiesta del dirigente vicario prof.ssa Maria Tornatore di potere ripetere l'evento nei prossimi mesi per ulteriori approfondimenti sugli argomenti trattati. Un'indagine nazionale sui comportamenti sessuali degli adolescenti ha rilevato che i ragazzi a 17 anni hanno avuto il primo rapporto sessuale nel 38% e a 18 anni nel 59%, e si comprende pertanto quanto bisogno hanno gli adolescenti di ricevere una adeguata informazione sulla sessualità e sui rischi che la pratica dell'attività sessuale comporta. Spesso però i genitori, la scuola e il sistema sanitario non assolvono adeguatamente a questo compito educativo e organizzazioni di servizio come i Rotary Club possono supplire queste carenze.





Palermo: “Funzione rieducativa della pena detentiva: teoria o realtà”?

Il 23 marzo al Palace Hotel di Mondello il Rotary Club Palermo ha organizzato un incontro dibattito sulla funzione rieducativa della pena detentiva; relatori il dott. Santi Consolo, magistrato, capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, il dott. GianCarlo Trizzino, presidente del Tribunale di sorveglianza di Palermo, e l'avv. Francesco Greco, presidente dell'Ordine degli avvocati di Palermo e socio del Club. Il dott. Trizzino ha esordito parlando della funzione della pena, del recupero del condannato, del trattamento dei detenuti e dell'esigenza di assicurare il rispetto della dignità umana. L'oratore ha evidenziato una evidente frattura tra quello che si dovrebbe fare e ciò che in realtà si fa concretamente come ha dimostrato la sentenza Torreggiani del gennaio 2013 della Corte europea dei diritti dell'uomo contro l'Italia. La legge sull'ordinamento giudiziario del 1975 ha segnato una svolta storica, è una Carta

dei Diritti che attenziona la vita quotidiana del detenuto, ma purtroppo i diritti non esistono sulla carta e restano solo sulla carta se non diventano cultura viva. L'oratore ha concluso dicendo che si deve parlare di un futuro oltre il carcere e il passaggio alla misura alternativa non si deve considerare un evento occasionale, bensì il naturale sviluppo dell'esecuzione penale. L'avv. Greco ha fatto una lunga riflessione sulle carceri dicendo che la vita del carcere è un mondo a parte e ha cercato di comprenderne sino in fondo l'essenza visitando i due carceri palermitani. L'oratore ha dato merito alla Polizia penitenziaria e ai Direttori delle carceri per la loro professionalità e competenza nel comprendere i problemi immensi di questo sistema: promiscuità detentiva, etnica, religiosa e sanitaria dovuta anche al sovraffollamento. Infine ha messo in evidenza la problematica dei suicidi e l'espiazione con pene alternative anche se, su questo tema, purtroppo la Sicilia ancora rimane al palo rispetto alle altre Regioni. Il dott. Consolo ha affermato che è importante criticare e indignarsi perché questo è il primo stimolo per provocare un cambiamento, ma il problema è

gestire la complessità e trovare le soluzioni. La realtà penitenziaria è complessa: 56.000 detenuti di cui un terzo stranieri di varia provenienza, una problematica di emergenza a rischio terrorismo islamico, 10.000 detenuti in alta sicurezza e nonostante questa complessità si interviene con la “spending review” che comporta notevoli riduzioni. Il relatore afferma di avere un sogno: i 56.000 detenuti non possono lavorare tutti ma 40.000 sì, la struttura penitenziaria può diventare un'impresa importante ed è per questo che ha siglato protocolli ad esempio con Ermenegildo Zegna per le divise a costi nettamente inferiori di quelli attuali; lo stesso per le cravatte della forza pubblica con Marinella, la manutenzione delle auto della forza pubblica nelle officine che si stanno aprendo in diverse città con penitenziari e così tanti altri progetti con una buona prassi che si può diffondere ma bisogna mettere tutti d'accordo al di là delle divisioni partitiche affinché non la facciano più da padroni i tecno burocrati che hanno fatto lievitare non solo i costi della spesa pubblica ma anche quella di risocializzazione e di recupero che è il vero investimento di civiltà che tutti dobbiamo perseguire.

Trapani: “Espiazione dell'Arte” in carcere

Il Rotary Club Trapani Birgi Mozia, in collaborazione con i Club di Trapani, Castelvetro, Pantelleria, Marsala, Marsala Lilibeo ha portato a termine il progetto distrettuale “Espiazione dell'Arte” realizzato all'interno della casa circondariale di Trapani. L'Arte è entrata all'Istituto penitenziario San Giuliano, dove i detenuti hanno realizzato dipinti e sculture sotto la guida di due artiste trapanesi, Rosadea Fiorenza e Giovanna Colomba. Il progetto di un “carcere creativo”, ideato dal presidente Francesco Paolo Sieli, aveva l'intento di puntare a fare della creatività un luogo di condivisione ed uno strumento di sensibilizzazione delle coscienze e promozione delle sinergie finalizzate alla valorizzazione dell'arte, della cultura e della crescita e realizzarlo in una sede difficile quale è la casa circondariale di Trapani con persone limitate nella loro libertà è sembrato una impegnante sfida da superare. Il progetto “Espiazione dell'Arte” ha coinvolto 15 ospiti della casa circondariale di Trapani, come personaggi attivi, ed ha voluto orientare l'arte quale strumento di integrazione, riabilitazione e riscatto sociale. L'intento è stato quello di offrire ai detenuti, tramite un corso di pittura, una concreta opportunità per riflettere sul pro-

prio vissuto e prendere coscienza degli errori precedentemente commessi, grazie allo svolgimento di attività creative e altamente formative. Durante il corso, della durata di tre mesi con appuntamenti settimanali di tre ore, gli allievi hanno avuto modo di acquisire elementari

tecipanti è stato previsto l'allestimento di una mostra delle opere create e la realizzazione di una pubblicazione ove sono stati inseriti testi ed immagini delle opere sviluppate, come prodotto finale del progetto. Le opere sono divenute una mostra al Mulino Infersa, inaugurata alla presenza del governatore del Rotary D2110, Nunzio Scibilia, del direttore dell'Istituto penitenziario, Renato Persico, e dei presidenti rotariani coinvolti nel progetto (Vito Barraco, Donatella Buscaino, Marcello Linares, Giovanni Palermo, Francesco Paolo Sieli, Pierluigi Varia). L'iniziativa, ha commentato Francesco Paolo Sieli, costituisce un importante momento di sintesi e di conferma dei risultati ottenuti attraverso un articolato percorso disciplinare, un evento unico che dimostra come l'Arte non conosca confini. Un'arte espressa tra le “mura” che ha generato sensazioni particolarmente intense, che vanno oltre la semplice ammirazione per le forme, i colori, le prospettive disegnate, schizzate, dipinte, diventando una opportunità di riflessione di presa di coscienza. I lavori esposti esprimono la grande voglia di riscatto e di mettersi alle spalle un passato caratterizzato da errori e per proiettarsi sul futuro, facendo tesoro degli errori commessi.



competenze artistiche che, anche se limitate, hanno permesso loro di esprimere abilità, attingendo alle loro esperienze di vita e di sofferenza, in un percorso disciplinare, culturale-artistico che ha fornito loro un bagaglio di esperienze positive. Per gratificare i par-

E-Club Distretto 2110: un pranzo per i fratelli catanesi meno fortunati

Domenica 19 marzo, festa di San Giuseppe. Ed è stato Padre Giuseppe, parroco della chiesa di San Francesco da Paola di Catania ad organizzare un pranzo per 200 persone, chiedendo aiuto alle associazioni di volontariato e service. E il Rotary e-Club Distretto 2110 risponde. Impegno di Solidarietà e Servizio, infatti oltre ad una generosa offerta economica per l'acquisto e la produzione del cibo che verrà distribuito, alcuni rotariani sono intervenuti personalmente per aiutare nelle operazioni di distribuzione del pasto. Racconta Carlo Napoli, socio del Club: "Ci si è ritrovati in canonica alle 12 per



un briefing operativo su come effettuare il servizio, ai 5 rotariani è toccato il primo tavolo, circa 20 persone da "accudire". Alle 13 Padre Giuseppe fa aprire le porte della chiesa, per l'occasione convertita in refettorio. Entrano le 200 persone, sono uomini, donne e bambini, si accomodano ordinatamente sotto le direttive di chi organizza. Nei loro volti, tangibile, il bisogno. Dopo una breve introduzione del parroco, inizia la distribuzione del pasto. Come detto siamo i primi impattati nelle operazioni che procede ordinata e spedita. La distribuzione non è ancora arrivata al 50% che già chiedono il bis, un'altra "razione" di cibo che verrà assicurata, e non per tutti, solo quando tutti e 200 hanno avuto la loro parte. Ampi sorrisi a chi, fortunatamente, è toccata una doppia porzione, delusione negli altri. Dopo un antipastino, un piatto di "macco" e la pasta al forno, arriva il secondo. E' qui che si stringe il cuore. La quasi totalità delle persone intervenute prende dalle borse dei contenitori porta pranzo per riporre la maggior parte della carne distribuita, servirà certamente per la sera al fine di assicurare un altro pasto alla famiglia. Anche in questo caso,



con discrezione e supplica chiedono il bis, non ce n'è per tutti, ma si fa fondo a tutto il cucinato arrivato. Non mancherà di servire il dolce ed una sacchetto di arance, poi tutti mestamente, così come sono arrivati, vanno via. Nei loro occhi il ringraziamento a chi, come noi, hanno contribuito in questa giornata ad offrire loro il pasto. Tutto finisce per le 15 e per una volta, a pranzo, i rotariani restano digiuni".

RC Palermo: i Beni culturali volano per lo sviluppo. Il caso Grotte dell'Addaura

Il 2 Marzo, a Palazzo Sant'Elia, il Rotary Club Palermo, è stato partner insieme all'Università di Palermo, al Lions Palermo Libertà, a vari Ordini Professionali e all'Assoc. Amo Palermo, del Convegno organizzato dalla Fondazione Curella, dal Comitato Salviamo l'Addaura e con la collaborazione dell'Assoc. Settimane delle Culture sul tema "I Beni culturali volano per lo sviluppo economico. Il caso Grotte dell'Addaura". Ha introdotto e coordinato il prof. Pietro Busetta, presidente della Fondazione Curella. Il prof. Maurizio Carta, presidente della Scuola Politecnica dell'università di Palermo, ha parlato del "Dividendo Culturale". Per l'Oratore nella sfida a riconquistare la dimensione culturale dello sviluppo, la Sicilia si propone come un laboratorio vivente, un acceleratore in grado di amplificare gli effetti di un esperimento culturale e sociale per ricomporre il conflitto tra la trasmissione dell'eredità, una società dinamica e un ambiente a misura d'uomo, tra l'onere della conservazione e l'impegno della valorizzazione. Il patrimonio culturale e paesaggistico e i suoi contesti chiedono nuove politiche culturali ma anche urbanistiche, nuovi modi di abitare, di muoversi e di produrre. Nella transizione culturale che dobbiamo attraversare con decisione deve mutare anche la rilevanza sociale ed economica del patrimonio culturale connettendo le politiche culturali con le politiche di sviluppo umano. Dobbiamo generare un vero e proprio "dividendo culturale" delle politiche di conservazione e valorizzazione



del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e paesaggistico: una nuova moneta di scambio nell'economia della transizione culturale, ed uno strumento di equità culturale capace di entrare autorevolmente nel mercato della negoziazione degli interessi, ridefinendo priorità e traiettoria di sviluppo, agendo sul dominio degli interessi collettivi e nel campo dei beni comuni. Il prof. Ettore Sessa, professore associato nell'università di Palermo, ha parlato delle Grotte dell'Addaura e l'origine della civiltà in Sicilia. Le Grotte, nel versante nord-orientale di Monte Pellegrino, unitamente ai ritrovamenti della Grotta del Genovese a Levanzo, hanno indotto alla ridefinizione della vasta area di diffusione delle figurazioni rupestri preistoriche da Franco-Cantabrica a Franco-Mediterranea. Le indagini positiviste di Gaetano Giorgio Gemmellaro e, poi, nell'immediato secondo dopoguerra, gli studi di Jole Bovio Marconi hanno restituito alla conoscenza un nucleo di insediamenti rupestri del periodo Mesolitico nell'ambito del quale proprio la scoperta delle incisioni ha contribuito al definitivo spostamento dei limiti dell'area europea accreditata quale ambito di diffusione delle culture artistiche preistoriche. Inoltre, la particolarità della rappresentazione della Grotta delle Incisioni, relativa certamente ad un rituale, e il carattere "naturalistico" dei soggetti umani e delle azioni assicurano a questo sito un posto di indiscutibile rilevanza nel novero delle figurazioni preistoriche europee.

Gela: 35° premio "Terra d'Agavi"

Il Rotary Club Gela organizza la trentacinquesima edizione del premio-concorso letterario nazionale "Terra d'Agavi" articolato in tre sezioni: poesie in lingua siciliana edite in volume; poesie in lingua italiana edite in volume dopo il 2013; racconti in lingua italiana editi in volume dopo il 2013. I lavori concorrenti dovranno pervenire al Rotary Club Gela entro il 6 maggio. La premiazione avverrà il 17 giugno al Club Nautico di Gela.

RC Palermo Mediterranea: “Missione Kenia”, un container per Kasue

Il RC Palermo Mediterranea e il suo gemello Rotary Club di Marsiglia stanno collaborando con il Centro Cristiano Efraim di Messina per allestire un poliambulatorio in Kenia. L'iniziativa è stata promossa dopo che il socio Leone Albanese ha parlato al Club della sua straordinaria esperienza di volontariato medico vissuta nell'estate scorsa in Kenia, segnalando le urgenti necessità di quella sperduta popolazione. Leone ha donato, nel 2016, la sua opera professionale per circa un mese nel villaggio di Kasue con la missione del Centro Cristiano Efraim. Il RC Palermo Mediterranea, in coordinamento con la onlus messinese, si è subito attivato contribuendo al reperimento di un container, utile per trasferire in Kenia, quei materiali e forniture medico -ospedaliere e sanitarie, che contestualmente si stanno acquisendo. “Dai primi di marzo – spiega il presidente del Club Cesare Calcara - il container è posizionato in un deposito portuale di Palermo, grazie alla gentile disponibilità da un altro eccezionale socio del nostro Club, Peter Barbaro, il quale si è anche prodigato per ottenere costi di favore per la prossima spedizione navale del container in Africa. Inoltre abbiamo coinvolto nel Progetto “Rotary Missione Kenia”, il Rotary Club Marseille Méditerranée, da dicembre gemellato con il nostro Club. I gemelli francesi, presieduti dal medico Yves Henin, di buon grado hanno su-



bito assunto la gestione della raccolta e fornitura di farmaci di prima necessità, presidi medico chirurgici, ed apparecchi elettro medicali, ancorché usati ma in buone condizioni funzio-



Un CONTAINER per KASUE

nali. Il Club di Marsiglia, a breve invierà a Palermo una prima spedizione di materiali”. E' dunque già avviata l'acquisizione di materiali medico ospedalieri – a titolo gratuito o comunque a basso costo. Alcuni rotariani si sono rivolti a cliniche, ospedali, nosocomi, farmacie e professionisti della sanità, specificando la tipologia d'azione rotariana, di supporto di popolazioni bisognose, realizzata nel quadro delle linee d'intervento programmatiche del Rotary. Grazie a loro, sono già acquisiti alcuni arredi ospedalieri, letti, un tavolo operatorio, strumentazioni chirurgiche, che breve saranno stivati nel container così dedicato. Nel mentre il Centro Cristiano Efraim di Messina, proprietario del container, ha avviato la raccolta di vestiario, giocattoli, materiale scolastico e didattico, che farà da corollario alla grande spedizione in terra keniota. Si prevede di completare il carico entro metà maggio, e di imbarcare per Mombasa (Kenia) entro fine maggio. Aggiunge Calcara: “Cogliamo l'occasione per sensibilizzare Tutti i Club del Distretto per dare supporto all'iniziativa con forniture di apparecchi medicali, presidi sanitari, farmaci e quant'altro utile in un contesto di completa desolazione materiale”. Per eventuali donazioni, contattare lo stesso Cesare Calcara, Presidente del R. C. Palermo Mediterranea (cell. 3474767129 – calcara.cesare@libero.it)

RC Siracusa: premiazione del progetto Good News Agency

Il Rotary Club Siracusa, secondo la 5° Via di azione per i Giovani, ha coinvolto gli studenti delle scuole superiori di Siracusa proponendo il progetto distrettuale Good News Agency mediante un concorso scolastico per la produzione di un elaborato dal titolo: “Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile”, secondo l'obiettivo quinquennale 2016-2030 delle Nazioni Unite. Dopo valutazione degli elaborati presentati, gli alunni vincitori del concorso sono stati premiati con una pergamena e con un presente, nel corso di una pia-

cevole serata in cui i giovani sono stati ospiti presso il Club insieme ai propri dirigenti scolastici, agli insegnanti ed ai loro genitori. E' stata occasione per far conoscere e promuovere il Rotary e le sue attività, oltre che per rinsaldare i rapporti con le realtà scolastiche di Siracusa, proponendo nuovi progetti del Rotary. L'elaborato della vincitrice di Siracusa, Elisabetta Russo, è stato successivamente inviato al Distretto per confrontarsi con gli altri elaborati prodotti ed è stato premiato con la partecipazione al RYLA per Elisabetta che si è classificata al secondo posto.



RC Augusta

L'importanza nutrizionale dei semi

Nell'aula magna dell'Istituto superiore “Arangio Ruiz” il Rotary Club Augusta ha tenuto - per i soci dell'Unitre, la “Università delle tre età”, presieduta dal dott. Giuseppe Caramagno. - un'interessante conferenza sull'importanza nutrizionale dei semi. Ha introdotto il presidente del Club, Giuseppe Pitari il quale ha tra l'altro ricordato come l'Unitre fu costituita nel 1998 p dal Rotary di Augusta. Sul tema ha relazionato la dott.ssa Carmela Patania, erborista tradizionale, socio fondatore di Erboristi mediterranei e ambasciatore AIGS, che ha esposto l'argomento trattandolo dai punti di vista antropologico, economico e salutista, fin dall'antica origine dell'uso dei semi. Ha ricordato che rappresentano una base alimentare rilevante nella storia dell'uomo, sia perché presenti in natura senza alcun intervento umano sia perché fonte nutrizionale



con innumerevoli proprietà benefiche, citando il mandorlo, il miglio, il sesamo. Dal punto di vista economico, ha menzionato i semi di carrubo, chiamati appunto “carati”, che, per la loro uniformità di peso, nell'antichità venivano utilizzati per pesare oggetti d'oro e di valore. Dal punto di vista prettamente erboristico, si è soffermata sui semi carminativi tipici dei territori meridionali tra cui l'anice, il cumino e il coriandolo. La loro assunzione quotidiana apporterebbe importanti benefici psico-fisici all'individuo. Urgono invece, secondo la Patania, “alla luce di questa società sempre più eterofila”, la salvaguardia e la diffusione dei semi autoctoni, cruciali per preservare la cucina di ogni popolo e quindi anche la sua storia e la cultura. L'incontro ha suscitato l'interesse della platea, riuscendo a coniugare la precisione scientifica allo scopo divulgativo.

RC S.Agata Militello: incontro con gli studenti su alimentazione e prevenzione



Il Rotary Club Sant'Agata di Militello, presieduto dall'arch. Massimo Ioppolo, ha promosso un convegno scientifico su "Alimentazione e prevenzione delle malattie". Ha introdotto il past president prof. Glauco Milio dell'Università di Palermo. Il prof. Antonio Pinto di Palermo ha parlato di alimentazione e prevenzione cardiovascolare, e ha messo in risalto i benefici della dieta mediterranea, ricca di verdure e olio di oliva, sulla salute del cuore e della circolazione. Il prof. Antonio Craxì, epatologo, ha evidenziato la semplicità della dieta dei nostri antenati ed ha spiegato perché è opportuno evitare i cibi particolarmente grassi e zuccherini. Ha, inoltre, illustrato ai tanti studenti degli istituti scolastici di secondo grado di Sant'Agata di Militello presenti, il danno alla salute derivante dall'uso eccessivo di bevande che tipicamente

i giovani consumano nella quotidianità. Il prof. Francesco Ragonese, presidente del RC Messina Peloro, ha parlato dei fattori che sono alla base dell'insorgenza del diabete, malattia che coinvolge diversi organi ed apparati, ed ha sottolineato come una dieta attenta e specifica possa limitare i danni alla salute. Infine, la prof.ssa Giuseppina Campisi, odontostomatologa dell'Università di Palermo e past president del RC Palermo Teatro del Sole, ha illustrato gli aspetti peculiari di una corretta igiene orale e ha spiegato le metodologie per farne comprendere ai giovani l'importanza. Ha concluso il PDG prof. Carlo Marullo di Condojanni che sollecitato la creazione di una "scheda della salute" da distribuire a tutta la popolazione, con la calendarizzazione di vari controlli preventivi da effettuare a scadenze prefissate. (Nella foto da sinistra Francesco Ragonese, Giuseppina Campisi, Carlo Marullo di Condojanni, Massimo Ioppolo, Glauco Milio, Nino Testa, Antonio Pinto, Antonio Craxì).

Contro la violenza sulle donne. In occasione della Giornata della donna l'ITET "Tomasi di Lampedusa" di Sant'Agata di Militello ha ospitato un incontro promosso dal locale Rotary Club, rivolto agli studenti delle classi quarte; relatore il past presidente del Club,

avv. Massimiliano Fabio, autore di un opuscolo "Consigli pratici contro la violenza sulle donne e il femminicidio", che è stato distribuito ai giovani presenti. La dirigente, dott.ssa Antonietta Emanuele, ha accolto favorevolmente l'iniziativa che, moderata dal prof. Simone Fogliani, ha avuto lo scopo di sensibilizzare gli studenti sull'importante ruolo che le donne svolgono nella società e sulla tutela che l'ordinamento giuridico italiano prevede nei casi di atti persecutori, molestie ed altro. In maniera molto semplice è stato spiegato cosa s'intende per femminicidio e quali sono i comportamenti riconducibili a violenza fisica, morale, minacce, prevaricazione, stalking e che azioni intraprendere a tutela della integrità fisica e morale della donna, in tutti i contesti sociali, anche familiari. L'incontro si è concluso con un interessante dibattito (nella foto da sinistra Massimiliano Fabio, Antonietta Emanuele, Massimo Ioppolo, Simone Fogliani).



RC Castelvetro: corso di primo soccorso a scuola



Si è svolto il 4 marzo, presso l'Istituto Comprensivo L. Pirandello-S.G. Bosco di Campobello di Mazara, un corso BLSD riservato al personale docente e non, organizzato dal Rotary Club Castelvetro Valle del Belice presieduto dal dott. Pierluigi Varia. Il corso è stato tenuto dal dott. Riccardo Lembo (Rotary Club Marsala) componente della Commissione BLS del Distretto 2110 Ro-

tary Sicilia-Malta presieduta dal dott. Goffredo Vaccaro, commissione che ha profuso impegno e professionalità nella realizzazione del corso stesso, ripetendo a Campobello di Mazara l'impegno assunto in tutto il Distretto nell'anno rotariano 2016/2017. A conclusione 22 diplomi sono stati consegnati, a titolo gratuito, agli allievi che hanno superato brillantemente l'esame finale.

RC Trapani Erice: un gazebo per l'Associazione "San Giuseppe lavoratore"



Giovedì 16 marzo il Rotary Club Trapani-Erice ha consegnato all'Associazione "San Giuseppe Lavoratore" di Erice Casa Santa, un gazebo da destinare alle attività sociali, della dimensione di m. 6x6. La tensostruttura è stata realizzata all'interno del giardino. Il progetto distrettuale è stato cofinanziato dal Club e dal Distretto 2110, con i fondi della Rotary Foundation. L'Associazione "San Giuseppe Lavoratore", presieduta dalla signora Teresa Emanuele, svolge lodevoli attività di assistenza e solidarietà in favore dei meno abbienti della comunità ericina e trapanese. Il Club è da molti anni vicino all'associazione con attività sia da parte dell'Interact sia dai rotariani, che potranno proporre i pranzi di benefi-

cenza in maniera stabile e continuata. Si è programmata un'attività stabile ove i rotariani potranno effettuare la propria azione in prima linea, partecipando attivamente alle attività per l'assistenza sia di famiglie bisognose, ma anche ai bambini ed alle madri in difficoltà. Questo progetto apre la strada al progetto dell'anno prossimo, che porterà ancora maggiormente il Club all'attività di aiuto dei bisognosi della nostra città. Nella serata il presidente Paolo Pollina ed il presidente incoming Michele Carrubba hanno partecipato alla trasmissione Agorà di Telesud sul tema della "solidarietà": si è parlato del Rotary e dei progetti realizzabili sul territorio con l'aiuto della Rotary Foundation.



Rotarian friends al RC Randazzo Valle Alcantara



Il presidente del RC Randazzo Valle dell'Alcantara Emanuele Coniglione ha incontrato Miguel Ottaviano e la moglie Mireya Ottaviano Díaz Rotariani entrambi del club "Memorial-Spring branch Rotary Club di Houston, Texas Distretto 5890. In gita in Sicilia hanno contattato e chiesto di visitare la sede del Rotary Club, nel loro percorso nei pressi del territorio di Randazzo e Valle Alcantara. Gli amici Rotariani erano in partenza per svolgere un service per un anno sulla nave MV Africa Mercy in Benin Africa: Miguel come fotografo giornalista e Mireya come cappellano della nave. La visita si è conclusa con una cena presso un locale del ter-

ritorio durante la quale si è avuto uno scambio reciproco dei diversi modi di fare Rotary nei propri territori e con la consegna del gagliardetto del Club Randazzo e del libro dell'anno 2016/17 "Sicilia e Malta Due perle .. nello scrigno del Mediterraneo" molto apprezzato dai coniugi Ottaviano.

Interclub con Marcello Veneziani e raccolta pro RF. Lo scrittore, saggista e intellettuale pugliese Marcello Veneziani, con il suo ultimo libro "Lettera agli italiani", è stato ospite in un interclub dei Rotary Randazzo Valle dell'Alcantara, Paternò Alto Simeto, Catania Est, Catania Sud, Catania Etna. Il volume - un racconto ironico e partecipato sull'Italia presente e futura - è diventato la traccia per il format teatrale "Serata italiana - Comizio d'amore" nel quale Veneziani, insieme ad una attrice, incrocia testi letterari sull'Italia, video con immagini di

eroismo e passione civile e note che hanno costituito il patrimonio musicale nazionale. Lo spettacolo costituisce un esperimento di teatro civile in versione patriottica, ispirato all'esperimento simile che realizzò in passato Pier Paolo Pasolini: attraverso i tempi del palcoscenico Veneziani invita il pubblico a riflettere su identità e comunità nazionale. Lo spettatore viene quindi condotto in una sorta di viaggio storico e metafisico nell'Italia presente e assente con l'obiettivo di ricercare una visione e un'identità nazionale che oggi appaiono smarrite.



RC Trapani Birgi Mozia: screening tiroideo ecografico

Il RC Trapani Birgi Mozia, ha promosso in un week end uno screening sulla tiroide aperto alla popolazione dell'hinterland trapanese presso il Centro di Medicina dello Sport di Trapani, in collaborazione con la Società Mediterranea di Medicina dello Sport e con il dr. Antonio Matrone, endocrinologo dell'Università di Pisa, che ha portato la sua qualificata esperienza professionale con l'esecuzione di un attento controllo clinico-diagnostico-strumentale volto alla prevenzione e allo sviluppo della salute pubblica nel territorio trapanese. Oltre 350 le richieste pervenute alla segreteria del Club ma non è stato possibile esaudirle tutte. Sono stati sottoposti a controllo ecografico 164 soggetti di ambo i sessi (M 30 e F 134) in una età compresa tra 18 e 70 anni. Il 78% dei soggetti controllati non aveva mai effettuato un controllo tiroideo, mentre il restante 22% era già affetto da problematiche cliniche alla tiroide ed era in trattamento farmacologico specifico oppure aveva subito un intervento chirurgico parzialmente o to-

talmente ablativo. A conclusione dell'indagine si è riscontrato che il 34% dei soggetti sottoposti a controllo non hanno evidenziato alcuna patologia evidenziabile all'ecografia. Nel 20% si è riscontrata una tiroidite cronica autoimmune, mentre nel 44% si è evidenziato un quadro morfologico di nodulo singolo o noduli multipli. Solo il 2% evidenziava segni clinici da pregresso intervento chirurgico e solo in un caso per patologia neoplastica maligna. Il presidente Francesco Paolo Sieli, coordinatore medico dello screening, ha sottoposto agli intervenuti un questionario volto ad individuare cause determinanti o favorevoli a una patologia tiroidea e ha dato indicazioni cliniche per una buona prevenzione ed il mantenimento di una buona funzionalità tiroidea. A tutti gli intervenuti sono stati date indicazioni cliniche e consigli pratici sulla prevenzione e, per chi presentava segni ecografici di sospetta patologia, indirizzi diagnostici per la esecuzione di approfondimenti laboratoristici di secondo livello.

Palermo: corso di italiano per immigrati

A Palermo è giunto al sesto anno il progetto rotariano "Accoglienza e alfabetizzazione", e si ripete il corso gratuito per l'insegnamento della lingua italiana per le etnie presenti sul territorio per iniziativa dei Rotary Club Palermo Sud (presidente Ketty Sardo) capofila del progetto, Palermo e Costa Gaia, dei Club Inner Wheel Palermo e Palermo Centro e di un Lions Club; il corso si terrà presso l'istituto Platone in via Bono, a cura di mediatori culturali, anche di madre lingua con lezioni martedì e giovedì dalle 17 alle 19. L'iniziativa è stata anche patrocinata dal console generale del Regno del Marocco, Abderahman Ijad.



RC Agrigento: 6° premio Aldo Timineri, quest'anno sul tema del cyber bullismo

Giunge alla sesta edizione il concorso "Benedetto Aldo Timineri" promosso dal club di Agrigento, quest'anno rivolto agli alunni della scuola secondaria di secondo grado sul tema "Cyber bullismo: vite in gioco in un clic!". Obiettivo del premio: sviluppare nei giovani



l'ideale del servizio e lo spirito di solidarietà, anche nella sfera delle più innovative relazioni digitali. "Lo ricorderemo sempre con molta ammirazione e doveroso rispetto", ha detto il socio decano del club di Agrigento, Leonardo Grado, dopo aver delineato i tratti distintivi professionali, umani, di servizio, del sempre compianto Past Governor Benedetto Aldo Timineri. Il Rotary Club Agrigento si è prefisso di agevolare gli

spunti di riflessione e di ricerca dei giovani mediante la preventiva proiezione nelle scuole del film "Pettegolezzi on line", cui sono seguiti interessanti dibattiti guidati da esperti del settore. Con il fine non celato di far maturare in essi la consapevolezza circa la necessaria solida tutela delle potenziali vittime in difesa da un fenomeno deteriorante, in grado di silenziosamente farle scivolare verso l'isolamento, l'angoscia, la confusione, la perdita di un sé ancora in fase di edificazione. Fino ad esporle – nei casi più estremi, per come sovente riportato dai media – dinanzi alla do-

lorosa scelta di una via di fuga apparentemente comoda; quella senza ritorno. Quasi a suggerire il valore significativo che un Rotary Club deve rivestire per la propria comunità di riferimento: guardare in avanti, lontano, accompagnando per mano le nuove generazioni non senza aver prima consegnato loro un biglietto; vergato con poche parole, ma intriso di valori antichi. Folta la platea di rotariani, stu-

denti, docenti e dirigenti scolastici intervenuti alla cerimonia di assegnazione dei premi il 24 marzo. Ed emotivamente appassionante le loro reazioni, tale si è palesata la cura e la sensibilità trasposte nei lavori presentati sotto forma di elaborati scritti, creazioni artistiche, prodotti multimediali. Confortanti, in definitiva, le speranze per un futuro migliore; nonostante il retrogusto amaro di esperienze di vita imberbi fiaccate da un fenomeno dilagante che si fatica ad arginare. Sotto l'egida del Presidente del club, arch. Ottavio Sodano, premiati gli studenti di due licei cittadini. Intervenuto, come da consuetudine, anche un rappresentante della famiglia Timineri: quest'anno Sebastiano, avvocato come il padre. Nel ricordo di un rispetto costruito con l'azione quotidiana, che suscita naturale ammirazione; quella per Benedetto Aldo.



RC Palermo Ovest: "Pari Opportunità nella società e nel Rotary"



Il Rotary Club Palermo Ovest, presieduto da Pietro Attanasio, ha organizzato il 7 marzo al Mondello Palace Hotel, in occasione della Festa della donna di giorno 8 marzo, una interessante serata sul tema "Pari opportunità nella società e nel Rotary", relatrice la dott.ssa Alessia Sinatra, sostituto Procuratore della Repubblica di Palermo, che ha raccontato la sua esperienza di donna in magistratura, illustrando le difficoltà che le donne hanno avuto nel tempo per affermarsi e tuttora sono poche le donne le quali ricoprono figure apicali. La prima donna in magistratura è entrata nel 1965, e la dott. Sinatra ha raccontato che fu chiamata "signorina" dal giudice a latere e non "dottore" come avveniva per gli uomini, malgrado la Costituzione all'articolo 51 affermi la parità fra uomo e donna. Oggi in magistratura vi sono molte donne, ma fanno più fatica ad affermarsi rispetto agli uomini. La dott. Sinatra ha raccontato anche l'esperienza delle donne che sono spesso le vittime nei processi che si celebrano per i reati commessi. Il Club Palermo Ovest è stato fra i primi del Distretto ad accogliere donne tra i soci e fra i primi Club del Distretto a eleggere una donna presidente; ad oggi ve ne sono state già ben tre presidenti: la prof. Patrizia Ardizzone, la prof. Marzia Snaiderbauer e la dott.ssa Marina Pandolfo. Tutte e tre hanno raccontato la loro esperienza nella vita e nel Rotary. La prof. Snaiderbauer ha raccontato la sua esperienza a scuola, essendo stata insegnante di italiano e latino in diversi Licei Scientifici. Laprof. Ardizzone ha raccontato la sua esperienza di giovane ricercatrice prima ed oggi di professore ordinario e presidente del CLA (Centro Linguistico dell'Università di Palermo). La dott.ssa Pandolfo ha raccontato la sua esperienza di medico ginecologo, spiegando tutte le difficoltà di coniugare il ruolo di professionista con quello di moglie e madre.

RC Comiso: fondazione celebrata con un'iniziativa di solidarietà

Il 19 marzo il Rotary club di Comiso, presieduto da Kicca Caggia, ha onorato l'anniversario della propria costituzione preparando e servendo il pranzo a soggetti disagiati, identificati questa volta nei disabili mentali della cooperativa Ozanam di Vittoria e Ragusa e nei ciechi e ipovedenti della sezione U.I.C. di Ragusa. Vista la finalità benefica, l'ufficio servizio per il territorio di Ragusa del Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale ha concesso per la prima volta l'uso di uno dei caseggiati del demanio forestale di Cava dei Modicani. All'evento hanno preso parte anche gli operatori della cooperativa e gli assistenti dei ciechi e ipovedenti. Sono stati serviti settanta pasti completi.





RC Bagheria: i beni culturali e le ville settecentesche

Venerdì 17 marzo il Rotary Club Bagheria, presieduto da Francesco Provenzano, ha organizzato un incontro sulla storia, tutela e valorizzazione dei beni culturali e delle famose ville settecentesche di Bagheria e del suo hinterland, che ha fatto registrare una massiccia presenza di soci e familiari grazie al notorietà e alla indiscussa competenza del relatore. Il prof. Piero Longo, docente universitario, letterato, critico e storico dell'arte di chiara fama, presidente della sezione palermitana di Italia Nostra è stato presentato dal socio Giorgio Castelli che ne ha illustrato il curriculum in cui appaiono numerose pubblicazioni d'arte tra cui "La cultura figurativa nel Palazzo Reale di Palermo" e diversi volumi di sue poesie tra cui "Cofano di bellezza", "Probabili orditure" e per ultimo nel gennaio 2017 "Ellissopedia" con presentazione di Gioacchino Lanza Tomasi, Aldo Gerbino e Don Cosimo Scordato. Il prof. Piero Longo ha incantato l'uditorio trascinandolo in una dotta e coinvolgente passeggiata tra il paesaggio e le ville settecentesche bagheresi: Palazzo Butera, Villa Valguarnera, Villa Palagonia detta "villa dei mostri", Villa Trabia, Villa Spedalotto, Villa Cattolica sede del museo Guttuso, Villa Aragona Cutò, Palazzo Inguaggiato e altre opere d'arte della città.



VISITA AL BORGO MEDIEVALE DI CACCAMO. Domenica 26 marzo il Rotary Club Bagheria, per iniziativa del presidente Francesco Padovano coadiuvato dal socio Giorgio Castelli, nativo di Caccamo, ha effettuato una gita sociale a Caccamo, fondata, secondo l'affascinante tesi dello storico Agostino Inveges contenuta nell'opera "La Cartagine di Sicilia" (1651) dai superstiti cartaginesi di Amilcare sconfitti pesantemente nel 480 a.C. ad Imera dai siracusani guidati dal tiranno Gerone. A Caccamo venne attribuito il titolo di Urbs Generosissima da Federico II nel 1233 ed essa è stata elevata alla dignità di Città il 12 novembre 1643 dal Vicerè di Sicilia Don Giovanni Alfonso Henriquez de' Cabrera. La città è ricca di storia, di tesori d'arte e di importanti monumenti tra cui il medievale Castello e le circa quaranta Chiese normanne e settecentesche. Numerosa è stata la partecipazione dei soci e dei consorti, che hanno potuto visitare accompagnati da guida turistica, Il Duomo normanno dove sono contenute opere d'arte dal '400 all'800, tra cui dipinti di scuola fiammiga (Stommer, Simon De Wobrek, Jan Van Houbracken), dipinti di altri importanti pittori italiani (Guglielmo da Pesaro, Piero Del Po, Vito D'Anna, Vin-

cenzo La Barbera ed anonimi del '400 e '500), un ricchissimo tesoro costituito da preziosi ostensori, calici, croci e arredi sacri di pregevole fattura di scuola palermitana del '600 e '700. Successivamente sono state visitate le chiese di S. Benedetto alla Badia, SS. Annunziata (dove, tra le tante altre importanti opere di pittura e scultura, è custodita la famosa opera di Guglielmo Borremans "Annunciazione" del 1725, tra le poche firmate dall'artista, che nel 2013 è stata restaurata ad iniziativa del Rotary con la partecipazione dell'associazionismo locale. Nel pomeriggio i soci hanno visitato il medievale ed imponente Castello. All'iniziativa ha partecipato anche il Rotary Club Termini Imerese, presieduto da Giuseppe Caldara.



RC Corleone: "I vulcani sottomarini nel canale di Sicilia"

Al RC Corleone, presieduto da Franca Failla, il 4 marzo in una serata interclub con Lercara e Bivona, il dott. Domenico Macaluso, ispettore onorario dell'assessorato regionale ai beni culturali, oltre che chirurgo all'ospedale di Ribera, ha tenuto una interessante conversazione sui vulcani sottomarini nel Canale di Sicilia. Principale artefice di una suggestiva scoperta, nel canale di Sicilia, di un grande vulcano sottomarino, battezzato "Empedocle" e a



quanto pare ancora attivo, il dott. Macaluso ha relazionato sul fenomeno vulcanico in maniera così appassionante da suscitare un vivo interesse fra tutti i presenti. Macaluso ha parlato della sua esperienza di coordinatore delle attività sottomarine del progetto "Monitoraggio ambientale e sicurezza del territorio" dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia; durante una di queste ricerche si è imbattuto nella emozionante scoperta.

RC Nicosia: progetto di integrazione per due richiedenti asilo

Il Rotary Club Nicosia di Sicilia ha avviato in città una iniziativa di integrazione per gli immigrati, che intende sviluppare con la collaborazione di altre associazioni e cittadini. L'idea parte dal proposito di far lavorare due giovani richiedenti asilo che vivono da un po' di tempo a Nicosia. Il Rotary ha acquistato voucher per venti ore di lavoro per dare ai due giovani la possibilità di affiancare le squadre di Lsu nella cura del verde pubblico, a carico del Rotary. L'idea è stata approvata dall'amministrazione comunale, e ha avuto l'adesione già di alcuni privati che hanno offerto altri voucher per cinquanta ore. "Adesso - dice il presidente del Club - lancio un appello alle altre associazioni ma anche ai nicosiani che hanno sempre un grande cuore, a proseguire questo progetto con altri strumenti, visto che i voucher sono stati aboliti". Frutitori dell'iniziativa sono intanto due giovani rifugiati provenienti dalla Nigeria, Emeke Odi, 29 anni e Ike

Sunday, 24 anni. Fuggiti dal loro paese, dopo un lungo viaggio attraverso l'Africa sono giunti in Libia dove sono rimasti oltre due mesi ad attendere di imbarcarsi su una delle carrette del mare. Sono arrivati in Italia uno a settembre e l'altro a ottobre del 2013 e sono stati portati al Cara di Mineo dove sono rimasti oltre due anni e mezzo prima di ottenere un documento provvisorio, in



attesa del riconoscimento dello status di rifugiati. Alla fine del 2015 hanno lasciato il Cara. "Abbiamo pensato di andare all'interno della Sicilia perché - spiegano Emeke e Ike - ci avevano detto che è più tranquillo. Siamo stati per un po' di tempo a Leonforte, poi abbiamo deciso di stabilirci a Nicosia". I due giovani hanno passato il primo inverno dormendo all'aperto in un boschetto sopra il quartiere Panotto. Solo a marzo del 2016 una giovane donna li ha notati più volte davanti ad un supermercato, dove aiutavano i clienti a caricare la spesa in auto. Si è incuriosita e scoperto che dormivano all'aperto si è mobilitata per trovare loro un alloggio offerto poi dalla parrocchia San Paolo, quindi parlando con i tanti amici ha trovato nel Rotary la disponibilità a portare avanti un piccolo progetto di integrazione. Emeke ed Ike adesso vanno a scuola per imparare l'italiano (nella foto il presidente del Rotary con i due rifugiati)

Rc Palermo Mondello: vino e jazz

Il 3 marzo presso il Bistrot "Forme d'Arte" Isola di Cibo e Cultura di Palermo, il R.C Palermo Mondello, presieduto dal dott. Giuseppe Genovese, ha organizzato l'evento "Vino e Jazz". L'iniziativa, promossa nell'ambito del progetto di club finalizzato alla divulgazione della conoscenza dello sviluppo enogastronomico ed economico del territorio, curato dalla socia Emilia Mulè, ha voluto in particolare celebrare la prima Festa nazionale delle Donne del Vino, indetta dall'Associazione Nazionale delle Donne del Vino nell'approssimarsi dell'8 Marzo. L'associazione, senza scopo di lucro, sorta nel 1988, presieduta dall'imprenditrice toscana Donatella Cinelli Colombini, produttrice di vino DOCG Brunello di Montalcino, promuove la cultura del

vino ed il ruolo delle donne nella filiera produttiva. Il Rotary Club Palermo Mondello ha promosso l'iniziativa a testimonianza del ruolo di successo ormai assunto da parte di tante donne imprenditrici, italiane e siciliane in particolare, in un settore come quello del vino tradizionalmente di appannaggio maschile. La serata è stata arricchita con l'esibizione live di un quartetto Jazz, fra i cui componenti c'è il socio Francesco Riela (presidente eletto 2018/19). Sono stati presentati e degustati pregiati vini di Sicilia bianchi, rossi e da dessert, abbinati a tipiche pietanze siciliane. Hanno preso parte alla serata presidenti e soci di club rotariani dell'area Panormus, di club Inner Wheel, della Fellowship Magna Graecia.



RC Catania Duomo 150: costituito il Rotaract

Il RC Catania Duomo, presieduto dal dott. Angelo Alaimo, in occasione della visita amministrativa del DG Nunzio Scibilia ha formalizzato la costituzione del Rotaract, che si aggiunge alle numerose altre iniziative realizzate dal Club; questi ha, tra l'altro, ben otto Gruppi rotariani comunitari (Groc) e da ultimo ha donato una attrezzatura elettronica di amplificazione ai volontari della comunità anglicana che si occupano di offrire animazione ai piccoli ricoverati nel reparto di Neuropsichiatria dello Ospedale di Acireale. Sono intervenuti alla cerimonia, come ospiti vicini ai valori del Rotary, l'ambasciatore Mammad Ahnadzada, accompagnato dal console onorario di Catania, Domenico Coco, dell'Arzerbaijan, il quale si sta impegnando nel proporre al Governo del suo Paese la realizzazione di progetti di solidarietà insieme al Rotary.



RC Enna

Il progetto "caseificazione" nelle carceri



In una serata del Rotary Club Enna il dr. Nino Algozino, rotariano del Club di Nicosia componente la Commissione distrettuale "Progetto Caseificazione", ha illustrato in dettaglio l'esecuzione dell'interessante iniziativa nelle Case Circondariali siciliane. Il progetto, che ricalca una analoga iniziativa tenutasi nel 2009, è stato condotto in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e l'Università degli Studi di Palermo con la finalità di diffondere la conoscenza della lavorazione del latte ed i suoi derivati, quale mezzo di crescita culturale e integrazione sociale dei soggetti "limitati nella libertà" ma destinati a rientrare in tempi brevi nella società. La Sicilia ha sviluppato particolari perizie e abilità nell'attività casearia, con la realizzazione di prodotti conosciuti e apprezzati in tutto il mondo (tra cui il "Piacentino Ennese"), e un terzo del patrimonio ovinocaprino siciliano si trova nella provincia di Enna.

Il progetto, che ricalca una analoga iniziativa tenutasi nel 2009, è stato condotto in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e l'Università degli Studi di Palermo con la finalità di diffondere la conoscenza della lavorazione del latte ed i suoi derivati, quale mezzo di crescita culturale e integrazione sociale dei soggetti "limitati nella libertà" ma destinati a rientrare in tempi brevi nella società. La Sicilia ha sviluppato particolari perizie e abilità nell'attività casearia, con la realizzazione di prodotti conosciuti e apprezzati in tutto il mondo (tra cui il "Piacentino Ennese"), e un terzo del patrimonio ovinocaprino siciliano si trova nella provincia di Enna.

RC Cefalù: consegnata al sindaco la carta dei siblings

Il Rotary Club Cefalù guidato dal presidente Francesco Catanzaro, sabato 4 Marzo ha organizzato, presso l'aula Magna dell'I.I.S.S. Jacopo del Duca Diego Bianca Amato di Cefalù, una conferenza per la consegna alle autorità scolastiche e civili delle Carte dei Siblings; relatori il dr. Antonino Prestipino, presidente della commissione distrettuale disabilità ed il prof. Salvatore Minafra, componente la medesima commissione (e anche socio fondatore e primo presidente del Club, che gli ha donato



nell'occasione una targa di ringraziamento). Erano presenti il sindaco Rosario Lapunzina, dirigenti scolastici, rappresentanti delle associazioni dei genitori di figli disabili, gli alunni delle classi quinte degli istituti superiori con i rispettivi insegnanti e i soci del club. Era presente anche l'artista Luigi Aricò che ha esposto in auditorium una sua scultura realizzata in metallo che rappresenta un ragazzo disabile seduto su una sedia a rotelle in considerazione del tema trat-

tato. Il dr. Prestipino ha posto l'accento sugli attori principali di questa realtà: i genitori (caregivers) e i fratelli e sorelle del disabile (siblings), con l'obiettivo che sempre più persone o più istituzioni conoscano la figura del Siblings (persona che necessita di quelle particolari attenzioni che finora non gli sono state dedicate). Completata la prima fase - consegna della carta, alle autorità scolastiche e civili - inizierà un secondo livello di operatività che prevede incontri, seminari e promozione della formazione di gruppi di "auto mutuo aiuto" in collaborazione con le scuole, i servizi socio sanitari, la parrocchia e la commissione distrettuale Rotary sulle disabilità. Il terzo livello di operatività prevede l'attività di laboratori esperienziali per i siblings.



GOVERNOR SCIBILIA APRIL MONTHLY LETTER

Every child, every mother that we can care for and support

Dear friends in Rotary,

The World Health Organization states that each year 303 thousand women die in pregnancy or during childbirth, while 2.7 million newborn die within 28 days of their birth and 2.6 million are the stillbirths.

The WHO states that the majority of these cases could be avoided by means of adequate basic healthcare. It also states that official statistics are inaccurate as, in many cases, maternal mortality as well as neonatal deaths are not indicated to the sanitary systems. Improving mother and child health standards is, therefore one of the Millennium objectives of the United Nations to which Rotary International adheres and for whom Maternal and Childhood health issues is one of the fundamental avenues of service.

Rotary International's action is based on careful analysis of the situation: Millions of children die every year before reaching the age of 5 due to malnutrition, the use of infected water, illnesses such as measles, TB, pneumonia, HIV, malaria, intestinal disease, poor medical assistance and inadequate health conditions.

There is an increase of infantile mortality in Sub-Saharan Africa and in Southern Asia. Children born in poverty have almost twice the chance of dying before the age of 5 compared to those born to

more affluent families. The offspring of educated mothers, even those mothers who have barely completed primary schooling, have a better chance of survival compared to those whose mothers are completely illiterate.

Maternal mortality has been reduced by approximately two thirds in Eastern and Southern Asia as well as in North Africa. However the proportion of mothers who do not survive childbirth is 14 times higher in underdeveloped regions if compared to developed regions. While more expectant-mothers are receiving pre-natal assistance only half the women living in developing areas receive the medical support they require.

Aware of this fact, RI has for decades offered the commitment of thousands of Rotarians and has favoured accessibility to quality medical assistance for mothers and children; RI finances training programmes for nurses, doctors, obstetricians and socio-sanitary operators; it distributes prevention instruments and pre-natal kits; it undertakes vaccination and immunization campaigns. RI has programmes for teaching mothers how to breast feed infants and maintain hygienic conditions, how to control children's health by regular checks, how to avoid the transmission of the HIV virus from mother to child by encouraging the use of adequate medication and feeding with artificial.

RI also finances programmes of family planning, within the principles of the communities in which it operates, in the full awareness that 80% of maternal deaths can be avoided by means of services related to sexual and reproductive instruction particularly with regards to safe and efficient contraception.

Much has been achieved with regards to access to clean water and hygiene, with regards to training and instruction, prevention and cure of several disease such as polio, HIV and malaria.

Since the start of the new millennium, life expectancy has increased by 5 years with a consistent increase in the African region where life expectancy has increased by 9.4 years having reached the 60 year goal thanks, mostly, to progress made in the field of infantile survival and the control of malaria and HIV.

The International community has set itself ambitious goals to be reached within 2030:

- The significant reduction of maternal mortality;
- ending childhood deaths caused by illness that can be prevented in children under 5 years of age; ending epidemics of AIDS, TB, malaria, hepatitis and other diseases caused by unhealthy water supply as well as infectious diseases;
- reduce premature mortality from non-communicable di-

seases; strengthen prevention and treatment of drug and alcohol abuse;

- cut down by half the numbers of dead and injured in traffic accidents;
- guarantee universal access to medical treatment, to sanitary assistance and to information about healthy sexual activity and reproductive systems;
- sustain research and development of vaccines and medication that are accessible to all;
- considerably increase funding for the training, development and the maintenance of health personnel in developing countries especially those which are the poorer and most troubled.

RI is ready to invest its resources to sustain these ambitious projects. After all, the commitment shown by Rotarians in every part of the world is proof of Rotary's ability to accept all challenges, even the most 'impossible'.

This year, more than ever, each child and each mother that we will succeed in curing and helping will be the best reply to the appeal made by our International President who has asked us to operate concretely by placing 'our' Rotary serving Humanity.

PRESIDENT'S GERM MONTHLY LETTER

"The vaccines work", and it is true and the Rotary will still be in the front row

Globally, in developed as well as in developing countries, child mortality is on the decline and life expectancy on the rise. In 1960, 182 of every 1,000 children born died before turning five; today, that number is down to 43. A child born in 1960 could expect to live an average of just 52 years; by contrast, a child born this year can expect to live to 71.

Then as now, the factors most likely to determine a child's fate are set at birth: where he or she is born, the educational and economic condition of the family, the availability of medical care. Yet one of the most important advances in public health has reached every country and must now reach every child: immunization.

The use of vaccines has, in many parts of the world, nearly eliminated diseases that once were widespread, such as diphtheria, tetanus, and rubella. Thanks to vaccines, 20 million lives have been saved from measles since 2000.

Smallpox has been eradicated – and polio is next. Thirty years ago, there were an estimated 350,000 cases of polio per year worldwide. As this issue of *The Rotarian* went to press, only 37 cases of polio had been recorded in 2016 – the lowest number in history. All of the other cases, and the paralysis and death they would have brought, were prevented through the widespread use of a safe, reliable, and inexpensive vaccine. Overall, the World Health Organization estimates that immunization prevents an estimated 2 million to 3 million deaths every year. It also averts a tremendous burden of disability and economic loss. Yet we could be doing so much better: An additional 1.5 million deaths could be avoided by improving vaccine coverage worldwide. This month, from 24 to 30 April, we join WHO, UNICEF, and the U.S. Centers for Disease Control and Prevention in celebrating World Immunization Week, raising

awareness of the incredible impact that vaccines have had on global health. This year's theme is "Vaccines Work" – and they do. Increased use of vaccines has broader repercussions for public health: controlling viral hepatitis, reducing both the need for antibiotics and the development of antibiotic-resistant microbes, and reaching more children and adolescents with essential health interventions. In every part of the world, routine immunization is as crucial as ever to ensure that all children have the best chance at a healthy future. In an uncertain world, vaccines offer something remarkable: a way to protect our children throughout their lives. By working together to safeguard all children against polio and other preventable diseases, Rotary is truly Serving Humanity – now and for generations to come.